

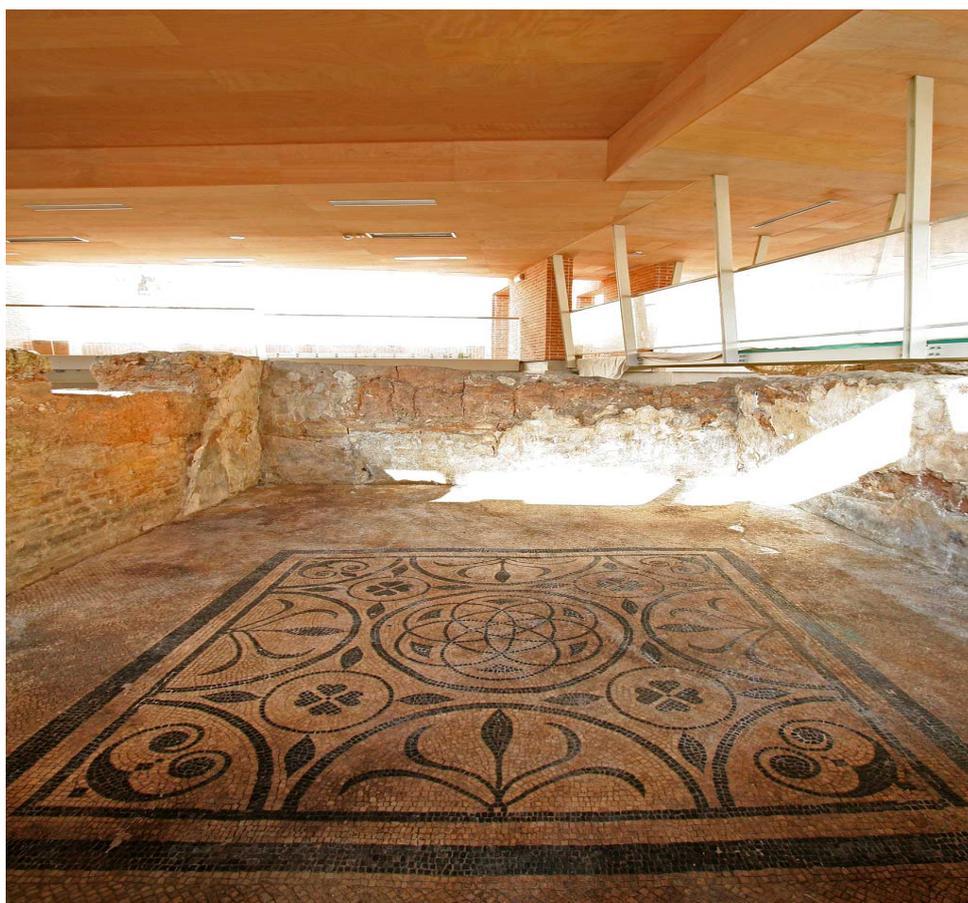


COMUNE DI RIMINI

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2008/2010

(PARTE PRIMA)



Rimini "Domus del Chirurgo- particolare mosaico"

Relazione previsionale programmatica

Bilancio 2008

Premessa del Sindaco

Se, per definizione, la redazione di un rendiconto previsionale è qualcosa d'altro e di diverso da un mero esercizio contabile, allora la proposta di bilancio 2008 è la migliore sintesi di un'idea, di un percorso, di un orizzonte perseguito con pazienza pari a ostinazione nell'ultimo lustro.

Il paradosso è che la direzione strategica di lavoro programmata e attuata in coerenza con il programma di mandato da questa Amministrazione comunale diventa più chiara nell'anno in cui le indicazioni della Legge Finanziaria restringono come mai nella storia la forbice tra cosiddetta spesa obbligatoria e spesa discrezionale. Proprio nel momento in cui la prima tocca quota 72,8%, il Comune di Rimini decide di non percorrere la (comunque giustificata) via dell'ordinaria amministrazione e sceglie di investire primariamente sui settori che- in stretta sinergia- tracciano il quadro di una città fortemente solidale, che si riconosce nei principi del diritto alla cittadinanza, della socialità diffusa, della coesione sociale, di uno sviluppo strettamente orientato all'incremento della qualità di vita senza lasciare indietro alcuno.

Con il bilancio 2008, Rimini antepone il suo futuro a qualsivoglia altra convenienza o tentazione. Ogni azione e ogni progetto, sia sulla parte degli investimenti che su quella corrente, sono mirati a questo obiettivo, a concretizzare una precisa idea di crescita della persona, della famiglia, della collettività.

Su questo si misura il tasso di responsabilità e di responsabilizzazione di un esecutivo, di una coalizione, di una classe dirigente.

C'è la soddisfazione, verrebbe da dire l'orgoglio, di presentare una proposta di queste dimensioni e di tale portata (intesa come insieme di positive conseguenze per il bene comune) nella fase temporale in cui più complessi e difficoltosi rimangono i rapporti tra Governo centrale e Enti locali. Perché quelle espresse a più riprese dai Comuni e dalle loro rappresentanze riguardo la Legge Finanziaria, non sono lamentazioni di maniera: c'è oggettivamente un'inversione di tendenza rispetto al passato che, attraverso misure diverse, conduce a scenari inediti e più penalizzanti per l'Ente locale, meglio richiamati e esplicitati nelle pagine seguenti. Certo è che tale cambiamento di rotta porta obbligatoriamente un Comune, una Provincia a ripensare, rimodellare, ricostruire la propria spesa, rendendola ancora più trasparente e attinente alla chiarezza delle proprie strategie e priorità. Un lavoro difficile, soprattutto perché tragguardato a un orizzonte che a volte può entrare in conflitto con istanze (peraltro comprensibili) storiche, quotidiane o congiunturali; ma un lavoro i cui benefici sono tangibili e diffusi, permesso per quanto concerne Rimini dalla indiscutibile solidità di politiche di bilancio costantemente attente a mantenere fermo l'equilibrio tra impegni e risultati.

Il bilancio 2008 è la migliore fotografia del ruolo che intende giocare l'Ente pubblico nello sviluppo di questo territorio. E' un ruolo attivo ma non invasivo, coerente e innovativo,

rigoroso e partecipativo. Soprattutto rimarca la consapevolezza che il futuro di Rimini, scommettendo sulla persona e sull'intrapresa, corre su una linea che attraversa principalmente i cinque settori qualificanti o plus sui quali è costruita la presente proposta:

- 1) **Il welfare.** Le risorse stanziare nel 2008 per sociale e pubblica istruzione sono pari a 39,328 milioni di euro, con un aumento percentuale del 5,4% rispetto al 2007. Con questo livello record di investimento, la spesa per sociale e pubblica istruzione raggiunge il 31,6% dell'intero bilancio di parte corrente;
- 2) **Gli investimenti.** Le risorse proprie del Comune destinate agli investimenti per il 2008 ammontano a 56 milioni di euro e finanziano soprattutto opere viarie (36,2% del totale), scuola (17%) e edilizia residenziale pubblica (11%). Il livello continua a rimanere altissimo, ben oltre la media regionale (es. Ravenna nel 2007 32 milioni di euro, Bologna nel 2008 48 milioni di euro);
- 3) **La pressione tributaria.** Nonostante il Comune di Rimini sia stato l'ultimo capoluogo di provincia in regione ad applicare l'addizionale Irpef (2007) e in una percentuale (0,3 per mille) ben al di sotto della media regionale (0,42 per mille), la pressione tributaria rimane inalterata. I servizi a domanda individuale vengono aggiornati, rimanendo comunque uguale la percentuale di copertura;
- 4) **La pianificazione del territorio.** Rimini considera strategica la programmazione del proprio futuro, inteso esso come valorizzazione del patrimonio ambientale, sociale e culturale atta a incrementare la qualità di vita di residenti e ospiti. Nel 2008 un deciso investimento (economico e umano) viene fatto sulla redazione del Piano strutturale comunale e del Piano strategico;
- 5) **La famiglia e i più deboli.** Gli aiuti, le agevolazioni, le detrazioni (anche riguardanti gli incentivi ambientali) a favore della famiglia, della popolazione anziana e dei portatori di handicap raggiungono la somma di oltre 11 milioni di euro. Si tratta di fatto di un vero e proprio 'pacchetto' dedicato che qualifica la spesa e rende cristallino l'obiettivo di una città attenta alla coesione sociale.

Ma sbaglieremmo se considerassimo queste schematiche ripartizioni come comparti a se stanti. E' l'idea stessa di cittadino, di famiglia, di intrapresa che emerge nitida da questa proposta. Più scuole, più servizi, più sostegno a chi è in difficoltà, un ambiente migliore sono la condizione prima per una città che riconosce se stessa come la migliore garanzia per il proprio futuro e per questo compete con fiducia su ogni mercato, contro ogni concorrenza.

**Assessorato alle:
Politiche finanziarie e di bilancio, Patrimonio, Economato, Sistema
Informativo e S.I.T (Sistema Informativo Territoriale)**

BILANCIO, TRIBUTI, PATRIMONIO, S.I.T.

Descrizione dei programmi 2008/2009/2010

A.1 LE POLITICHE DI BILANCIO

- A.1.1. perseguire l'obiettivo del non incremento della pressione fiscale e della maggiore equità attraverso un rafforzamento delle attività di controllo del territorio ai fini del recupero dell'evasione tributaria e fiscale;
- A.1.2. orientare le risorse pubbliche a crescita, sviluppo sostenibile, equità sociale, stabilità;
- A.1.3. fornire adeguato e puntuale sostegno finanziario agli investimenti;
- A.1.4. riqualificare e rivedere la spesa corrente, in ottica decrementale, garantendo maggiori risorse al welfare, nonché il rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità;
- B.1.3 rafforzare la comunicazione sociale e l'innovazione tecnologica, in stretta connessione con Piter (piano telematico regionale), la community network regionale e le reti e-gov regionale e nazionale.

1.1 Motivazione delle scelte

La manovra di bilancio per il 2008 del Comune si inquadra nel quadro complessivo delineato nel DPEF e nella legge finanziaria in corso di approvazione in Parlamento. I comuni hanno fornito nell'anno 2007 un decisivo apporto al risanamento del deficit della P.A., attraverso il miglioramento dei saldi per circa 2 miliardi di euro, contributo che è costato alle comunità locali sacrifici ed aumento delle imposte locali al fine di garantire il mantenimento della qualità dei servizi e la coesione sociale.

I principi contenuti nella legge finanziaria 2008, pur mitigando il rigore dell'anno precedente dato che nel comparto enti locali il risanamento è di fatto compiuto, prevedono l'invarianza dei trasferimenti alle autonomie locali. Alcuni emendamenti introdotti al Senato, se confermati, produrranno una decurtazione dei trasferimenti, mentre lo sgravio sull'ICI prima casa potrebbe provocare ritardo ed incertezza nelle entrate del principale tributo locale.

Occorre quindi investire sulla crescita e lo sviluppo sostenibile del territorio, in grado di produrre l'incremento delle risorse disponibili per attuare politiche redistributive. Sostenere ed ampliare la rete di welfare locale, con particolare attenzione ai servizi per l'infanzia e per gli anziani in modo da favorire la conciliazione tra lavoro retribuito e lavoro di cura, favorendo la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Attuare una più equa redistribuzione dei benefici fiscali ed economici in direzione delle fasce più deboli e meno protette della popolazione, attraverso una politica tariffaria che ponga al centro questo concreto obiettivo.

Al fine di perseguire tali obiettivi il Comune dovrà operare lungo le seguenti linee di azione:

- investire in capitale fisico ed umano;
- migliorare i servizi pubblici primari;
- ridurre il peso della spesa corrente e migliorarne la qualità;
- ridurre drasticamente l'evasione tributaria e collaborare alla lotta contro quella fiscale.

Questa Amministrazione ha dunque operato le difficili scelte che consentono, per il 2008, di lasciare inalterata la pressione fiscale, che dovrà ridursi negli anni successivi attraverso la progressiva diminuzione dell'aliquota di addizionale Irpef. Ciò sarà possibile dall'entrata a regime della compartecipazione dinamica all'Irpef e dal gettito derivante dalla concreta collaborazione con lo Stato per il recupero dell'evasione dei tributi erariali. Solo con misure vere di federalismo fiscale e con la riforma del codice delle autonomie locali, che elimini le duplicazioni di funzioni tra gli enti del comparto e dia finanziamento certo a quelle ritenute proprie e fondamentali, si potrà risolvere il problema di fornire adeguate risorse agli enti locali. Per il raggiungimento di tali obiettivi continueremo ad impegnarci politicamente a livello locale, regionale e nazionale, attraverso ANCI e tutti i canali disponibili.

La scelta, operata nel 2007 che andrà a regime nel corso del 2008, di gestione diretta del catasto consentirà all'Amministrazione Comunale una maggiore conoscenza del territorio, favorendo in tal modo un'attività di controllo e di regolarizzazione più incisiva. L'obiettivo di una maggiore equità fiscale potrà essere efficacemente perseguito dopo la revisione degli estimi catastali, operazione che si prevede non inizierà prima del 2010 e che resta nelle funzioni dell'Agenzia del Territorio e non di competenza comunale.

Sul versante della spesa l'obiettivo è quello di "spendere meglio", abbandonando il sistema della spesa storica ed adottando un sistema di riqualificazione dei meccanismi di spesa, per recuperare risorse da destinare al sistema dei servizi all'infanzia ed alla popolazione anziana, del sostegno alle fasce a basso reddito, attraverso politiche redistributive che tendano alla riduzione delle iniquità sociali.

Nella parte relativa agli investimenti si confermano prioritari, nel bilancio 2008-2010, gli interventi in edilizia scolastica con la realizzazione di nuove scuole; di riqualificazione ed ampliamento della rete viaria e delle aree di sosta; di completamento del programma di edilizia residenziale pubblica.

La gestione delle funzioni catastali, l'entrata a regime del progetto SigmaTer, lo sviluppo del data warehouse dell'ente, dovranno essere l'occasione per favorire anche l'integrazione e la reingegnerizzazione dei processi amministrativi, semplificando le procedure e rendendo più efficienti i processi per i cittadini utenti, anche favorendo l'utilizzo di servizi mediante piattaforma web.

In un contesto di trasferimenti statali in costante diminuzione, in cui cresce l'autonomia finanziaria del comune che ha come sola leva di incremento delle entrate l'addizionale IRPEF, è evidente che le risorse disponibili sono largamente insufficienti per rispondere adeguatamente alle esigenze di una comunità che cresce numericamente e in termini di domanda. Emerge la necessità di comunicare e rendicontare in modo chiaro e trasparente come vengano utilizzate tali risorse dall'Ente e quali ricadute queste producano sulla collettività. Sulla scorta dell'esperienza maturata nel percorso del Bilancio Sociale e semplificandone la metodologia, si accompagnerà la rendicontazione finanziaria con valutazioni puntuali che diano conto di come ed in che misura, le azioni dispiagate dall'azione comunale hanno prodotto valore sociale.

1.2 Finalità generali da conseguire

- conferma di tutte le agevolazioni e gli ammortizzatori sociali e loro rivisitazione per migliorarne l'equità;
- reperimento delle risorse necessarie per mantenere e, ove possibile, incrementare le politiche ed i servizi in direzione della conciliazione e delle fasce più deboli;
- rafforzamento degli strumenti di contrasto all'evasione fiscale, in collaborazione con la polizia municipale e con gli organi dello Stato ad essa preposti;
- riqualificazione e revisione in un'ottica decrementale della spesa corrente al fine di liberare risorse per proseguire nell'opera di infrastrutturazione della città, necessaria alla sua crescita e sviluppo economico;
- integrazione e semplificazione dei processi comunali e catastali;
- rafforzamento dell'e-governement.

**Assessorato al:
Turismo, Piano Strategico e innovazione turistica strategica, Marketing
territoriale, Attività economiche, Servizi amministrativi e di Sportello alle
imprese. Demanio**

TURISMO

Introduzione

Il bilancio della stagione turistica 2007 che si è appena conclusa conferma che Rimini è una destinazione turistica competitiva, attrattiva, che investe, che mantiene il proprio *appeal*.

Mentre sul fronte nazionale l'estate 2007 si chiude con un consuntivo dal segno negativo, Rimini, nei primi 8 mesi del 2007 ha registrato un andamento positivo, in controtendenza rispetto a quello nazionale. La città, pur avendo come pietra di paragone un anno particolarmente soddisfacente come il 2006 - dodici mesi in cui, dopo due anni particolarmente difficili come il 2004 e il 2005, è finalmente apparsa evidente la ripresa del comparto turistico nostrano attraverso un +4,3% negli arrivi e un +3,5% nelle presenze -, da gennaio ad agosto 2007 ha registrato un ulteriore +3,7% rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente sul fronte degli arrivi totali e un +1,4% in termini di presenze totali. Con un importante elemento di tenuta rispetto alla quota di mercato estero che negli anni scorsi stentava ad arrivare al 20% del totale e che nei primi 8 mesi del 2007 ha superato il 22% e segnato un interessante +9,4% in termini di arrivi esteri e +5,9% di presenze estere.

Allargando lo sguardo ai 12 mesi e al lungo periodo (la serie storica 2000/2007) l'elemento che balza agli occhi è il progressivo imporsi della Nuova Fiera quale pietra angolare di quel processo di destagionalizzazione che sta trasformando con successo la "Rimini balneare" in "Rimini città dell'ospitalità per 12 mesi all'anno". Si può affermare che la realizzazione di un quartiere fieristico tra i primi tre in Italia, architettonicamente tra i più belli d'Europa, sta portando a tutt'oggi risultati copiosi e nella medesima ottica vanno considerate la posa della prima pietra del Palacongressi, la realizzazione della Nuova Darsena, il 105 Stadium, il progetto del nuovo polo del benessere nell'area termale, la riqualificazione e il lancio in chiave turistica del centro storico (inaugurazione della domus del chirurgo).

In sostanza la strategia che il settore si è dato, nelle sue articolazioni pubbliche e private, fra mille dibattiti e contraddizioni, di puntare sulla destagionalizzazione non è rimasto un vuoto slogan, ma al contrario ha dato frutti apprezzabili e consolidati. In definitiva si è data sostanza al concetto di trasversalità del turismo in quanto ogni aspetto determina la qualità complessiva di una città e l'attrattiva della stessa nei confronti degli ospiti. Rimini è oggi un caleidoscopio complesso, un sistema di attività strettamente collegate dove accanto alla famosa cartolina mare/spiaggia (che rimane naturalmente il *core business* dell'industria turistica riminese) si è ampliata la mappa di una città dei servizi e dalle mille offerte nel comparto del divertimento, del turismo congressuale e fieristico, culturale, dell'enogastronomia, del benessere. Insomma, un sistema turistico complesso che negli ultimi anni ha puntato sulla destagionalizzazione e che oggi vive dodici mesi all'anno per 24 ore al giorno.

Questo patrimonio - che non è un'eredità automatica del passato ma è stato mantenuto e arricchito grazie all'intraprendenza e alla operosità degli operatori privati e agli investimenti diffusi sulla città fatti dagli Enti locali - consente di guardare con fiducia al

presente e al futuro: il sistema Rimini ha tutte le carte in regola per confermarsi tra i distretti turistici più importanti di Europa.

► 1 Informazione e accoglienza turistica

1.1 Informazione e accoglienza turistica

L'anno 2007 è iniziato alla luce di un importante rinnovamento delle politiche di informazione turistica tramite l'istituzione di un nuovo soggetto misto pubblico privato: Rimini Reservation, società partecipata per la gestione congiunta di 'utilities turistiche', nuovo interlocutore non solo degli ospiti potenziali e stanziali, ma anche di tutti i fornitori di servizi al turismo del territorio.

L'informazione turistica a Rimini avviene prevalentemente attraverso il sito dell'assessorato al turismo (www.riminiturismo.it) e gli uffici di Informazione e Accoglienza Turistica dislocati su tutto il territorio per fornire informazioni su strutture ricettive, mezzi di trasporto, escursioni o visite particolari, luoghi di intrattenimento, servizi di spiaggia, eventi etc.

La creazione di Rimini Reservation ha finalmente introdotto la possibilità di offrire un servizio completo al turista prevedendo in primo luogo la possibilità per gli uffici di informazione ed accoglienza turistica di effettuare anche la prenotazione del pernottamento per le strutture ricettive del territorio comunale di competenza. Questa nuova fase del sistema dell'informazione turistica è stata sostenuta nel 2007 prevedendo in prima battuta un'importante e innovativa introduzione sul sito dell'Assessorato al Turismo sul fronte dell'*e-commerce* a sostegno dell'*incoming* e dell'attività di tutti gli operatori del territorio che intendono aderire, ovvero introducendo – per la prima volta su un sito turistico istituzionale della Regione Emilia Romagna – una sezione dedicata all'attività di *booking* alberghiero on line. Su questa strada occorrerà proseguire nel 2008 potenziando l'attività di *Rimini Reservation* anche attraverso azioni di fidelizzazione, indagini di *customer satisfaction* e operazioni di *redemption* dell'immagine di Rimini e di merchandising a marchio 'Rimini'. Terminata la fase di start up della nuova società, la nuova sfida che ora si pone è quella di valorizzare il marketing "interno", ovvero il ruolo dell'aggiornamento e della formazione, nella promozione di un territorio. Sino ad oggi si è pensato al marketing turistico come ad una funzione tutta rivolta all'esterno, come qualcosa che riguarda i turisti e gli intermediari. Completamente trascurato risulta invece il versante interno. Le campagne si fanno per i turisti, non per il personale. Gli *educational* si fanno per i giornalisti, per i T.O., ma *educational* per albergatori, amministratori, collaboratori e tanto meno fornitori, di norma non sono previsti. Ecco che in un periodo di ristrettezze di bilancio risulta ancor più importante valorizzare l'esistente attraverso campagne di sensibilizzazione rivolta agli operatori del territorio e al personale.

1.2 Una nuova linea coordinata

In riferimento alle linee programmatiche di mandato 2006-2011 che indicano fra gli obiettivi della comunicazione turistica il rinnovamento degli strumenti di informazione con particolare attenzione alle nuove tecnologie e in considerazione della costituzione della nuova società Rimini Reservation Srl, l'Assessorato al Turismo ha avviato un progetto volto alla realizzazione di una nuova linea di comunicazione che caratterizzi in modo innovativo gli strumenti di informazione e promozione turistica a partire dal 2008 e per il prossimo quinquennio.

E' forse bene precisare che l'obiettivo del progetto non è quello di individuare un nuovo marchio turistico della città, ma piuttosto di un segno grafico identificativo, che sia il

perno dell'immagine coordinata che ne consegue. Tale segno grafico, fondandosi su elementi fortemente caratterizzati e rappresentativi del territorio, deve consentire di rinnovare in modo innovativo alcuni prodotti di informazione e promozione turistica che ad oggi risultano essere inadeguati o datati -come la Guida della città, il sito internet www.riminiturismo.it - o che necessitano di una realizzazione ex novo – come la linea di merchandising e i gadget per le azioni di PR dell'Assessorato.

Con questo obiettivo l'Assessorato ha avviato un rapporto di collaborazione con lo studio Marco Morosini (talento affermato del panorama internazionale nel campo della grafica e del design) per definire l'ideazione creativa e l'elaborazione artistica di un segno grafico omogeneo che riconduca ad un'immagine della città fresca, a dimensione d'uomo, ospitale, improntato ad uno spirito innovativo, in linea con le peculiarità sopra descritte. Il progetto ha prodotto l'elaborazione e realizzazione di marchio formato da immagine più logotipo che avrà le seguenti applicazioni:

- Design welcome page www.riminiturismo.it e pagine internet interne.
- Nuova guida della città.
- Linea per merchandising 'Rimini store' e per azioni di Pr dell'Assessorato

1.3 Prosegue la campagna dei manifesti balneari

Sarà sempre lo Studio Marco Morosini a firmare la versione 2008 del manifesto balneare d'autore di Rimini. Quella che ormai è una tradizione consolidata grazie al lavoro reimpostato dall'Amministrazione comunale a partire dal 2000, rinnova la sua forma e la sua natura attraverso il talento fotografico di Marco Morosini che entra così a far parte del carnet di 'artisti e creativi' che hanno filtrato alla luce della propria sensibilità l'immaginario di Rimini. Di anno in anno illustratori del calibro di René Gruau, Gianluigi Toccafondo, Milo Manara, Lorenzo Cherubini in arte Jovanotti, Luca Giovagnoli e Pablo Echaurren hanno posto la propria firma per ri-disegnare il 'look' dell'estate riminese, sulla scorta della celebre tradizione legata alla grafica balneare che, dagli anni Venti del XX secolo, ha consentito di annoverare tra i creatori di immagini balneari legate a questa città artisti quali Marcello Dudovich, Alberto Bianchi e Adolfo Busi. Una tradizione che l'Amministrazione Comunale ha voluto riprendere a partire dall'anno 2000 e vivificare aggiungendo di anno in anno nuovi capitoli all'interpretazione artistica dell'immagine di Rimini. La nuova immagine balneare caratterizzerà la campagna di promozione turistica del 2008 attraverso i manifesti, le cartoline, la pubblicità e i materiali di informazioni turistica realizzati dall'Assessorato. L'originale dell'immagine di Rimini 2008 rimarrà di proprietà del Comune e verrà esposta nel Museo della città, così come è stato fatto con le opere precedenti.

► 2. Promozione rivolta ai mercati esteri

2.1 Progetti di comarketing

La promozione rivolta ai mercati esteri negli ultimi anni sta diventando sempre più il *core business* dell'attività di promozione turistica locale. Il 2007, in particolare, si segnala come un punto di svolta con la componente estera che risulta trainante, registrando nel comune di Rimini, nei mesi che vanno da gennaio a agosto 2007, un +9,4% rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente sul fronte degli arrivi esteri e un + 5,9% sul fronte delle presenze estere. Incremento che vede come suo punto di forza l'attività dell'aeroporto di Rimini ora collegato a prezzi accessibili con 27 città europee e che punta al raggiungimento a fine anno dei 470mila passeggeri.

I risultati positivi che oggi constatiamo sono il frutto di azioni mirate di promo-commercializzazione e di comunicazione, di un nuovo e più efficace modo di lavorare, che prevede anche la verifica dei risultati delle azioni effettuate. Non più promozione generaliste che delegano completamente l'attività commerciale al versante privato, ma azioni coordinate fra pubblico e privato, tenendo insieme promozione e commercializzazione.

Ciò premesso, sul fronte della promozione rivolta ai mercati esteri l'attività dell'Assessorato, oltre alla partecipazione diretta alle tradizionali fiere di settore cui partecipano anche Apt Servizi e le Unioni di prodotto, si sta indirizzando verso formule nuove di intervento che tengano conto di questa ripresa del mercato estero e che puntino in particolare sui mercati 'figli' dei nuovi collegamenti low cost, diversificando le azioni da bacino a bacino, confermando il principio di base di intervento esclusivo su aree collegate attraverso il vettore aereo.

2.2 Sostegno all'internazionalizzazione

Altro versante sul quale l'amministrazione si è mossa è quello del sostegno all'internazionalizzazione attraverso sinergie con l'Aeroporto e Riviera di Rimini Promotions tramite Rimini Reservation. Lo sviluppo dell'internazionalizzazione oggi dipende in gran parte dalla capacità di attrazione nei confronti delle compagnie aeree low cost e pertanto si ritiene altamente strategico il rapporto con Riviera di Rimini Promotions, società dell'incoming territoriale, partecipata dai maggiori soggetti turistici aggregativi della Provincia, che da alcuni anni sta operando con successo in tale direzione. Il progetto dell'Assessorato al Turismo, attraverso la partecipata Rimini Reservation, si propone di affiancare a Riviera di Rimini Promotions la propria attività di coordinamento e di direzione in modo da finalizzare le risorse pubbliche e le offerte di prodotti turistici privati in un unico sistema che sappia fare sintesi per il raggiungimento di un equilibrio economico complessivo delle iniziative.

► 3. Politica degli eventi

Il 2007 si avvia alla chiusura con la conferma, per il quinto anno consecutivo, della collaborazione fra Amministrazione Comunale e Rai Uno volta ad abbinare a livello nazionale il nome di Rimini alla festa di capodanno, potendo contare sulla diretta televisiva di San Silvestro 'L'anno che verrà' in onda da Piazzale Fellini. La scelta del programma di manifestazioni ha alla base una precisa linea strategica che mira a consolidare e ampliare a livello nazionale e locale l'immagine di Rimini come città capace di presentare manifestazioni uniche. La precedente edizione dello spettacolo live di San Silvestro ha registrato un enorme successo, attirando in piazzale Fellini oltre 40mila persone ed entrando nelle case di oltre 5 milioni di telespettatori italiani, confermandosi lo spettacolo più seguito. Un evento (preceduto da una corposa campagna di spot televisivi e di promozione pubblicitaria sia locale che nazionale) dall'immenso valore promozionale e mediatico sia in Italia che all'estero, che restituisce definitivamente a questa città la palma di capitale divertimento sano, simbolo nazionale del San Silvestro di fronte a milioni di telespettatori e ad una piazza gremita di persone in festa. Un evento che, di anno in anno, ha fatto da traino all'intero sistema turistico locale facendo registrare il 'pienone' nei 650 alberghi aperti nella provincia di Rimini. Dal punto di vista degli arrivi alberghieri si segnala che il mese di dicembre, a partire dalla prima edizione 2003 del capodanno in diretta televisiva, ha segnato un trend positivo in città: rispetto al 2002 il mese di dicembre 2003 ha registrato un +18,44% di arrivi, il 2004 un +39,8%, il 2005 un +31,4%, il 2006 un +

50,2% di arrivi e un + 26,7 di presenze rispetto al 2002, l'ultimo anno senza la diretta televisiva.

Si tratta del punto più alto di una strategia di marketing della messa in atto dall'Assessorato al turismo, sintetizzato dall'espressione 'politica degli eventi'. L'amministrazione comunale ha scelto consapevolmente di investire e sostenere le iniziative di spettacolo, musica e cultura in grado di rappresentare un elemento di forte attrattiva nei confronti del pubblico residente fuori dalla provincia, soprattutto se capaci, per importanza, di coinvolgere i mass media. La percezione di Rimini come fucina di mode, tendenze e costumi inediti si nutre soprattutto di speciali avvenimenti capaci di alimentare il mito di località turistica dove succede qualcosa di bello e dunque imprescindibilmente legata ai grandi flussi turistici. Il Capodanno, Meeting, Paganello, RiminiWellness e la nuova Notte Rosa sono ormai percepiti dall'immaginario collettivo nazionale come manifestazioni che si possono trovare solo a Rimini. E' anche grazie a questa politica che è stato possibile raggiungere l'obiettivo di invertire un'immagine complessiva di questa realtà in precedenza troppo legata al divertimento senza regola. Come dimostra il successo dimostrato da quello si è affermato come il Capodanno estivo della Riviera, la Notte Rosa un evento di sistema, che coinvolge tutti gli attori di Riviera di Rimini che nel 2008, proprio per la richiesta degli stessi attori privati del sistema, si svolgerà nel week end del 5 luglio, con l'obiettivo di fare da volano ad una settimana tradizionalmente difficile della stagione turistica qual è la prima settimana di luglio.

Questo Assessorato intende dimostrare anche nei prossimi anni, pur in un'ottica di razionalizzazione delle risorse, grande attenzione per la politica degli eventi, organizzando, finanziando e contribuendo a promuovere attraverso campagne stampa ad hoc eventi meritevoli.

►4. Rafforzare il ruolo dell'Agenzia di marketing

Si deve proseguire sulla strada dell'innovazione e del fare sistema anche sul fronte della promocommercializzazione. Sono diverse le strutture consolidate (Apt, Unioni di Prodotto, Club di Prodotto, Agenzia di marketing di distretto della Provincia di Rimini, Assessorato al Turismo, Rimini Promotion, Rimini Reservation) che si occupano di aspetti eterogenei rispetto allo sviluppo delle politiche turistiche complessive, ma esse non sempre fanno sistema o meglio comunicano tra loro in vista di possibili obiettivi comuni. Di qui la necessità di porre mano ad alcuni correttivi, soprattutto alla luce della recente modifica alla legge regionale sul turismo del 1998, che introduce un nuovo, importante, strumento di promozione turistica nell'ottica del marketing territoriale, i Sistemi Turistici Locali.

L'Agenzia provinciale per il marketing di distretto nasce nell'aprile 2001 come strumento idoneo, sintesi della collaborazione fra pubblico e privato, per sostenere la fase di innovazione e qualificazione del turismo riminese nell'ottica del superamento delle logiche campanilistiche nel settore della promozione della nostra realtà. In questi anni il terreno d'azione dell'Agenzia è stato quello del marketing territoriale e dell'innovazione del prodotto, senza perdere di vista la valorizzazione dell'identità locale.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di rafforzare il ruolo dell'Agenzia di marketing nell'ottica di dotare il sistema turistico di un efficace strumento di promozione e promocommercializzazione promuovendo in prima battuta un tavolo di coordinamento che si mette a disposizione non solo della comunicazione turistica istituzionale, ma anche degli operatori privati e delle imprese che perseguono obiettivi comuni e condivisi e lavorano per il bene della città, garantendo imparzialità e valorizzando esperienze,

conoscenze e situazioni che già esistono ma che spesso, senza coordinamento o lasciate a se stesse, non costituiscono una leva di comunicazione e innovazione.

Questo è il sentiero immediato e di prospettiva da percorrere: un'unica struttura provinciale che riesca davvero a mettere a sistema il territorio riminese, superando gli steccati di un campanilismo che sempre meno frequentemente affiora in superficie.

► Conclusioni

Tutto bene dunque? No. Non ci si può cullare sugli allori ma si deve avere piena consapevolezza dei propri limiti.

Abbiamo superato una fase difficile. Abbiamo dimostrato che contando sulle nostre forze possiamo vincere la sfida della competizione. Questa iniezione di fiducia ci deve permettere di raggiungere nuovi traguardi ed obiettivi.

La nuova sfida va sotto l'espressione 'aumentare la redditività delle imprese turistiche'.

Conosciamo la critica ai dati quantitativi che ogni anno vengono presentati: i turisti ci sono stati ma i fatturati non aumentano. Questo aspetto andrebbe analizzato in modo approfondito e scomposto per comparti economici. Vi sono settori che sentono più di altri questo problema. Uno su tutti la rete commerciale.

Tuttavia il problema esiste e va affrontato. Riteniamo che si debba lavorare su alcuni aspetti fondamentali:

- **Qualità dell'offerta turistica.** Sono noti i problemi che riguardano la riqualificazione alberghiera del nostro territorio. Troppe le attività in affitto. Poche le imprese che riescono ad innovare le proprie strutture. La causa non risiede nella indisponibilità degli imprenditori locali ma nei problemi strutturali dati dalla redditività delle singole imprese che hanno difficoltà ad investire. In questo quadro si inserisce anche la speculazione immobiliare che, sull'attesa di un cambio di destinazione da albergo a residenza, fa lievitare in maniera abnorme i valori delle strutture ricettive. Su questo fronte due linee di lavoro. La prima: variante urbanistica per eliminare ogni aspettativa di speculazione immobiliare e incentivi urbanistici all'innovazione dell'impresa. La seconda: trovare forme di abbattimento del costo del danaro per chi investe. Percorso non semplice per le normative europee.
- **Riqualificazione del lungomare.** Abbiamo attivato i bandi di due projet financing che riguardano i lungomari dal porto canale a Piazza Marvelli. La presentazione dei progetti deve avvenire entro febbraio. La nostra intenzione è quella di mutuare analoga azione per la restante parte del lungomare, Miramare compreso. Non sono semplici interventi di maquillage urbano. Si tratta ridisegnare il 'waterfront' riminese sulla base di esperienze interessanti fatte in altre città di rango europeo.
- **Affrontare in modo puntuale la riqualificazione di Rimini nord** (dal deviatore a Torre Pedrera). E' un area che ha caratteristiche diverse da quella di Rimini sud ma non per questo meno strategica. Si tratta di trovare le vocazione compatibili con quell'area per diversificare l'offerta turistica ed aggredire alcuni segmenti del turismo nazionale ed internazionale particolarmente interessanti come quello legato al mondo dello sport.
- **Aprire un confronto serio ed impegnativo con le organizzazioni di categoria sul tema della riqualificazione e del rilancio dell'offerta commerciale.** E' il tema più complicato ed importante; il contributo che può venire dai protagonisti stessi.

- **Fare di Rimini un polo dei saperi e della formazione in campo turistico.** Siamo una realtà imitata, guardata con interesse, alcune volte portata ad esempio. Ma non facciamo scuola. D'altra parte nel nostro Paese in campo turistico non esiste un'alta formazione. Il ruolo di Itinera può essere importantissimo per affrontare questa interessante sfida.
- **Il Piano strategico** è il luogo della condivisione della Rimini del futuro e il momento in cui tutti gli attori della nostra città saranno protagonisti di ciò che vogliamo fare. Questo strumento può rappresentare indispensabile per una nuova stagione della nostra lunga storia turistica.

SUAP - ATTIVITA' ECONOMICHE

2. Descrizione dei programmi 2008/2009/2010

Nell'ambito delle Attività Economiche è emersa la necessità di effettuare rilevanti interventi a sostegno dell'ammodernamento, della riqualificazione e del rilancio dei comparti economici. E' inoltre necessario definire un grande Progetto Impresa con la *business community*, concordando i traguardi, verificando mano a mano i risultati e puntando su qualità ed innovazione del prodotto, con l'obiettivo di sostenere soprattutto la piccola e media impresa che oggi incontra maggiori difficoltà a competere sui mercati internazionali.

Per la risoluzione di particolari questioni o al fine di coinvolgere i privati su specifici progetti imprenditoriali sarà promossa la definizione di Protocolli di Intesa finalizzati a favorire la massima trasparenza e il massimo bilanciamento fra interessi pubblici e privati.

Più in dettaglio si intende operare nelle seguenti direzioni:

- a) attivazione sistematica di forme di ricerca di finanziamenti regionali e nazionali (es. Sviluppo Italia per le strutture ricettive), raddoppio nel triennio 2008-2010 dei contributi comunali alle Società Cooperative e Consorzi di Garanzia Fidi;
- b) esame dei Piani di sviluppo aziendale per dare risposte alle esigenze di razionalizzazione e sviluppo del mondo produttivo esclusivamente nell'ottica di un equilibrato rapporto fra interesse pubblico e privato;
- c) ampliamento dei servizi offerti dallo Sportello Unico per le Imprese, attraverso un miglior utilizzo dei supporti informatici e telematici, compreso l'uso della firma digitale;
- b) sostegno, in termini di servizi e risorse economiche, per la creazione di consorzi che mettano insieme le attività commerciali di aree strategiche della città finalizzati ad interventi di riqualificazione, attrazione e comunicazione;
- c) realizzazione di specifici programmi d'intervento per la promozione e l'attivazione di Centri Commerciali Naturali, intesi come centri urbanizzati a vocazione commerciale;
- d) organizzazione di iniziative di intrattenimento e vivacizzazione del Centro Storico da svolgersi nell'intero arco dell'anno (compreso l'allestimento delle ormai tradizionali luminarie natalizie), nonché concertazione con le Associazioni di Categoria e le attività commerciali di un programma integrato di comunicazione delle iniziative stesse;

- e) riorganizzazione dell'attività del mercato bisettimanale di Rimini Città nell'ambito del complessivo progetto di rivalutazione e riqualificazione del Centro Storico;
- g) definizione e realizzazione di iniziative indirizzate ad incentivare la commercializzazione diretta di alcuni prodotti.

2.1 Motivazione delle scelte

La realizzazione dei programmi per il sostegno e lo sviluppo dell'economia del territorio, delle imprese e delle attività commerciali non può prescindere dal coinvolgimento e dalla diretta partecipazione dei soggetti interessati. La realizzazione di progetti o la risoluzioni di specifiche questioni amministrative deve necessariamente passare attraverso la concertazione e il confronto fra interessi contrapposti. Parimenti, la collaborazione e la partecipazione degli operatori sono fondamentali per la valorizzazione delle attività commerciali e di artigianato nonché per la realizzazione di un programma mirato di interventi di riqualificazione, attrazione (eventi ed iniziative) e di comunicazione integrata.

Sarà compito diretto dell'amministrazione incrementare la capacità di intercettare finanziamenti (regionali o nazionali) per la riqualificazione e il sostegno delle imprese oltre l'effettuazione di investimenti sugli uffici Comunali di *front line* al fine di agevolare i percorsi burocratico-amministrativi rivolti all'utenza, con lo snellimento degli iter procedurali e l'accesso telematico agli atti e ai servizi prodotti.

2.2 Finalità generali da conseguire

Sostegno agli investimenti e alla realizzazione di specifici progetti di riqualificazione e sviluppo imprenditoriale indispensabili alla creazione di effetti moltiplicatori del reddito e dell'occupazione. Inoltre si vuole favorire le imprese nel perseguire, in tempi rapidi, i propri obiettivi di trasformazione e sviluppo necessari per affrontare la globalizzazione ed un contesto economico in continua evoluzione.

Valorizzazione e rafforzamento della capacità attrattiva dei Centri Commerciali Naturali ed in particolare del Centro Storico, attraverso la realizzazione di un programma articolato di interventi ed eventi per tutto l'arco dell'anno. In tale ottica è di fondamentale importanza, nel contesto della riqualificazione di piazza Malatesta e la ricostruzione del teatro Galli, il potenziamento della funzione esercitata dal mercato bisettimanale quale polo commerciale strategico della città.

BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INDISPONIBILI

Ai fini della tutela dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili presenti nel territorio comunale sarà avviata un'azione straordinaria rispetto a quella comunque esercitata negli anni precedenti, volta a contrastare, in modo più incisivo, il fenomeno delle installazioni abusive, al recupero del relativo canone evaso e al ritorno all'uso pubblico delle aree non cedibili.

Motivazione delle scelte

Attraverso l'azione di controllo, di accertamento amministrativo e di eventuale rimozione (anche coattiva) si vuole, oltre il recupero del canone evaso e il consolidamento del gettito, ristabilire un corretto rapporto fra ente e cittadini.

Finalità generali da conseguire

Più incisiva tutela del territorio comunale, maggiore equità e fruibilità delle aree pubbliche da parte dei cittadini.

**Assessorato alle:
Politiche della programmazione e pianificazione del territorio, Piano
Strutturale, Edilizia privata, Espropri**

PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E PIANO STRUTTURALE.

L'obiettivo prioritario dell'Assessorato per il triennio futuro, è quello di dare corso alle politiche amministrative necessarie a dotare dei nuovi strumenti di pianificazione il nostro comune.

In ottemperamento di quanto disposto dalla L.R. 20/2000 si darà corso alla realizzazione del P.S.C., del P.O.C. e del R.U.E..

Questo avverrà in coerenza con i contenuti del Documento di Indirizzo già approvato dal Consiglio Comunale nel maggio 2007. Documento che contiene al suo interno indirizzi, criteri e priorità politiche-amministrative a cui ancorare il progetto di nuova pianificazione del territorio comunale.

Nell'anno 2008, inoltre, verranno a conclusione, tra gli altri, importanti procedimenti amministrativi di elevato interesse pubblico, quali:

- accordo di programma per il recupero della Colonia Murri;
- accordo di programma per la realizzazione del progetto "Città delle Colonie" con il polo della salute e del benessere della Colonia Novarese e Rimini Terme;
- accordo di programma Elettrodotto Fiera;
- accordo di programma per realizzazione Palacongressi;
- definitiva approvazione della variante normativa e cartografica sui ghetti;
- approvazione variante normativa sugli alberghi;
- accordo di programma per nuova impiantistica sportiva;
- accordo di pianificazione con i privati per la realizzazione della viabilità in raccordo con i sottopassi ferroviari di via pascoli, via Poerio, via Portofino e via Siracusa e il nuovo polo scolastico dell'infanzia in Parco Pertini;
- pianificazione della nuova zona industriale all'interno del polo Rimini Nord.

EDILIZIA PRIVATA, CONTROLLI EDILIZI E CONDONO.

La gestione del PRG vigente, attraverso i piani attuativi, vedrà riposta una particolare attenzione alla valutazione degli stessi attraverso il rilievo che verranno ad assumere gli elementi di interesse pubblico in termini di funzioni e servizi pubblici che essi contengono.

In tema di controllo sull'attività edilizia presente sul territorio, l'attività di controllo e di contrasto degli abusi che si dovessero determinare, vedranno l'A.C. fermamente e fortemente impegnata nel perseguire le attività non rispettose delle norme e in violazione delle autorizzazioni rilasciate, oppure delle mancate richieste di autorizzazione.

Le violazioni riscontrate forniscono un quadro di abusi cosiddetti "diffusi", che riguardano nella stragrande maggioranza la realizzazione di strutture precarie o pertinenziali (tende tamponate, portici, tettoie, ecc.) e un aumento delle superfici utili attraverso tamponamenti, utilizzo diverso degli spazi, sopraelevazioni.

Pochi sono i casi di nuove costruzioni e strutture edilizie abusive.

Per quanto riguarda la situazione dei condoni:

- Primo condono e condono BIS: restano da definire 1200 istanze del primo (erano 28.000) e circa 400 del condono BIS (erano 7.000), perché tuttora mancanti dei pareri di enti terzi (Anas e Soprintendenza Archeologica).

- Condono TER: entro il 2008 potrà essere conclusa l'istruttoria delle istanze procedibili con il rilascio di tutte le sanatorie ammissibili.

Stante questa situazione, si ipotizza che la definizione di tutte queste pratiche residue avverrà nel 2009.

Infine, un obiettivo politico-amministrativo primario dell'Assessorato è quello di redigere, in accordo con gli ordini professionali, un protocollo di intesa, con l'intento di individuare obiettivi che sappiano migliorare ulteriormente gli standards di efficienza e di efficacia del settore, e il sistema dei rapporti e delle relazioni degli uffici con i cittadini, con particolare attenzione alle forme di accesso agli sportelli dell'A.C. e alla rete informatica dell'ente, al fine di favorire l'informazione e accelerare l'iter per l'espletamento delle pratiche edilizie.

EDILIZIA PRIVATA

L'attività del prossimo triennio sarà rivolta da un lato alla valorizzazione e sviluppo del territorio, dall'altro al controllo del rispetto delle norme che regolano detto sviluppo. Dovrà, inoltre, essere sempre più affermato il principio della trasparenza nel rapporto con il privato nel rispetto e tutela dell'interesse pubblico.

In particolare, l'istruttoria e l'eventuale negoziazione per l'approvazione dei Piani Attuativi sarà orientata alla previsione di una progettazione che risponda nel miglior modo possibile all'interesse pubblico, prevedendo standard e superstandard effettivamente necessari, consultando quando occorre gli Assessorati interessati ed acquisendo, tramite gli oneri di urbanizzazione e le residue monetizzazioni, le risorse necessarie alla realizzazione di quelle opere che non possono essere eseguite dai privati.

Al fine di consentire l'individuazione dello sviluppo territoriale dei Piani Attuativi si procederà alla redazione di un apposito *data base* cartografico. Si proseguirà altresì nella riorganizzazione dell'Unità Operativa "Controlli Edilizi" e nel completamento della informatizzazione dello Sportello per l'edilizia.

1.1 Motivazione delle scelte

Detti programmi, da realizzarsi attivando forme di collaborazione fra pubblico e privato, sono tesi, da un lato, ad impedire che lo sviluppo urbanistico del territorio avvenga in violazione delle norme e dall'altro a far sì che lo stesso si attui nell'ambito di una più ampia programmazione.

1.2 Finalità generali da conseguire

Agevolare lo sviluppo, intervenendo per eliminare il degrado di importanti aree del territorio comunale impedendo atti di abuso e prevaricazione dell'interesse pubblico.

Assessorato alla: Mobilità, Lavori pubblici e qualità urbana

LL.PP. QUALITA' URBANA

Il programma degli investimenti di questa amministrazione comunale sta segnando una svolta importante su molti fronti. La chiave, per quanto riguarda i settori LL.PP. e Mobilità è nell'espressione 'immettere qualità nel sistema.

Questo significa che ogni intervento, azione, progetto- grande o piccolo non fa differenza dovrà essere caratterizzato da una vera programmazione e da un livello di concretizzazione innovativo e rispettoso del luogo in cui si colloca.

Quindi mobilità sostenibile, Edilizia Scolastica ,risanamento ambientale e riqualificazione urbana rappresentano le priorità che questa Amministrazione Comunale si è data per i prossimi 5 anni. Ci vogliamo arrivare attraverso un percorso condiviso con la comunità, caratterizzato da altissima partecipazione e coinvolgimento.

In coerenza con il programma di mandato e con le Linee Guida del bilancio 2008, nel piano degli investimenti 2008-2010 , sono previsti investimenti per edilizia scolastica per circa 32 milioni di euro di cui 15 milioni a carico del comune nello specifico nel 2008 sono previste opere per 14 milioni di euro di cui circa 9 milioni a carico del comune per la realizzazione di importanti plessi scolastici, quali ad esempio : Scuola elementare XX settembre, Scuola Elementare Villaggio 1° Maggio , Scuola Infanzia S. Giuliano .

Nel capitolo Viabilità e Parcheggi sono previsti nel triennio investimenti per circa 116 milioni di euro di cui circa 59 milioni a carico del Comune

Si sottolinea che anche altri capitoli quali edilizia cimiteriale (circa 13 milioni) , fognature e opere di risanamento ambientale (circa 21 milioni) , Riqualificazione urbana (circa 6,5 milioni) sono oggetto di cospicui investimenti da parte dell'amministrazione comunale.

Mobilità sostenibile

Premesso che la discussione sui temi della sostenibilità è vastissima su scala mondiale ed è opinione condivisa che la mobilità ed i trasporti siano il tema più critico per la sostenibilità assieme all'energia.

La congestione del traffico è ritenuta, dalla gran parte dei cittadini, la causa principale del deterioramento della vivibilità nelle nostre città.

Essa comporta occupazione di spazio urbano e stradale con peggioramento della qualità e della fruibilità della città, sottrazione di tempo con lunghe e stressanti permanenze in auto, inquinamento dell'aria che resta pesante nonostante i progressi tecnologici dei mezzi e dei carburanti, elevata rumorosità ed elevato numero di incidenti stradali.

Una delle ragioni di tale situazione coincide con il fatto che circola un numero troppo elevato di automobili.

Tale emergenza non può essere risolta solo con auto meno inquinanti, ma richiede necessariamente una riduzione dell'uso delle auto.

L'amministrazione comunale coerente con il proprio programma di mandato si è data con l'approvazione del bilancio 2007 e del piano triennale degli investimenti 2008-2010, delle priorità : edilizia scolastica (nidi scuole elementari ecc.) Mobilità sostenibile.

Con la Delibera 170 del dicembre 2006 sono state approvate le "Linee guida per la redazione del Piano Urbano della Mobilità"

Abbiamo avviato quindi tutte le attività riguardanti la mobilità sostenibile attuando due percorsi paralleli precisi ed elaborando un Piano di Lavoro che dovrebbe vedere entro l'anno 2008 il raggiungimento di un obiettivo ritenuto fondamentale e strategico : dotare il Comune di Rimini del Piano Urbano della Mobilità e di tutti quegli strumenti di pianificazione ad esso collegati quali il Piano Urbano del Traffico, il Programma Urbano dei Parcheggi, il Piano della Mobilità ciclo-pedonale, il Piano del Trasporto Pubblico Locale, il Piano della distribuzione delle merci, ecc....

Tavolo Permanente della Mobilità

Il tavolo Permanente della Mobilità si è insediato a febbraio 2007 è presieduto dall'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità e coordina i rappresentanti degli altri assessorati del Comune di Rimini interessati dalla materia quale l'Assessorato all'Ambiente, alla Pianificazione Urbanistica, alla Vigilanza Urbana . inoltre partecipano La Provincia, Agenzia Mobilità, Tram servizi Rimini i 6 presidenti delle Circostrizioni, Categorie Economiche, degli Ordini Professionali, delle OO.SS. in rappresentanza delle parti sociali.

Inoltre il Tavolo verrà allargato ad altri Enti o associazioni che l'amministrazione riterrà opportuno coinvolgere per specifiche professionalità espresse nei temi trattati, per l'armonizzazione delle politiche di mobilità che interessano il territorio comunale.

Il Tavolo Permanente della Mobilità ha il compito di:

- definire e valutare gli interventi di regolazione/adequamento della rete viaria, ciclabile e pedonale con analisi delle proposte redatte a livello di fattibilità o progetto preliminare
- coordinare sul piano tecnico tutte le Direzioni del Comune di Rimini per l'armonizzazione delle politiche di mobilità che interessano il territorio comunale;
- valutare l'impatto sulla mobilità ed il traffico di nuovi insediamenti residenziali, produttivi o terziari e la verifica della adeguatezza delle reti di accesso ai nuovi insediamenti;
- scelta dei possibili scenari contenenti gli obiettivi da raggiungere e delle decisioni da assumere;
- redigere il programma di dettaglio delle attività di redazione del Piano Urbano della Mobilità e degli altri strumenti di pianificazione da poter attuare nella seconda fase ed in base alle scelte operate e alle risorse messe a disposizione dall'Amministrazione.

Il Tavolo Permanente della Mobilità si avvarrà di un Tavolo Tecnico costituito dai dirigenti e tecnici degli assessorati competenti e che avrà il compito di elaborare studi, analisi e soluzioni per

- effettuare una prima ricognizione/verifica della rete delle piste/itinerari ciclabili
- effettuare una prima ricognizione/verifica del sistema delle regolazioni della circolazione (ZTL) e della sosta

- effettuare una prima ricognizione/verifica del sistema delle regolazioni del Trasporto Pubblico Urbano, della motorizzazione privata e della distribuzione delle merci
- identificazione di tutte le problematiche esistenti e definizione delle possibili soluzioni da adottare
- definizioni dei possibili scenari contenenti gli obiettivi da raggiungere e da sottoporre al Tavolo Permanente della Mobilità per le decisioni da assumere che saranno approvate in sede di consiglio comunale.

Nel 2007 sono state svolte 10 sedute di lavoro del tavolo permanente della Mobilità. Nelle ultime tre sedute sono state invitate per portare il loro contributo anche ACI e Associazione Camminando Pedalando.

La vera sfida sulla Mobilità sostenibile sarà quella di attuare azioni che decrementino il traffico privato su strada per aumentare il trasporto pubblico e tutto quel modo di spostarsi che va sotto il nome di 'mobilità lenta', oltre al cambiamento culturale sul nostro modo di muoverci, ed al rispetto delle regole. Promuoveremo quindi con la collaborazione di altri assessorati quali Polizia Municipale, Istruzione e Ambiente , informazione e formazione per un recupero del senso civico ormai disperso e sostituito da comportamenti poco rispettosi di se stessi e degli altri.

Inoltre, una stretta sinergia sul tema dei controlli con Polizia Municipale porterà sicuramente ad un buon miglioramento della situazione esistente, ritenendo però che non solo con la repressione si risolvano i problemi .

**Assessorato alle:
Protezione sociale, Igiene e Sanità, Politiche per la famiglia, Risorse umane e Organizzazione, Rapporti con il Consiglio Comunale**

PROTEZIONE SOCIALE

Per il prossimo triennio i servizi sociali proseguiranno nell'attività di consolidamento e qualificazione del processo di costruzione del sistema regionale di programmazione e gestione degli interventi socio-sanitari e sanitari, in particolare per quanto riguarda gli strumenti indispensabili per perseguire gli obiettivi di equità, efficienza, efficacia e qualità (Piano sociale e sanitario, accreditamento e definizione tariffe, costituzione delle ASP).

Di particolare interesse l'iniziativa regionale che attraverso una manovra tributaria ha destinato al FRNA a partire dal 2007 una considerevole somma aggiuntiva finalizzata, insieme alle precedenti risorse, a sostenere lo sviluppo e la qualificazione di una rete dei servizi avente caratteristiche di maggiore equità di accesso tra i diversi territori e a superare alcune situazioni territoriali ancora in ritardo nello sviluppo della rete in termini di ampliamento e qualificazione.

Nel corso del 2008 sarà data attuazione al percorso di recepimento delle innovazioni previste dalle DGR 509/2007 e DGR 1206/07, con le quali la regione definisce gli indirizzi attuativi sul Fondo Regionale non Autosufficienza destinato ai cittadini residenti non autosufficienti della Regione Emilia-Romagna.

La svolta importante nei servizi consiste nella definizione da parte della Responsabile del Caso di un *Progetto individualizzato di vita e di cura* che potrà includere pacchetti di interventi personalizzati comprensivi di nuove opportunità assistenziali socio-sanitarie finalizzate al supporto alle famiglie nell'accudimento delle persone non autosufficienti che vivono al domicilio.

La gestione del fondo regionale per la non autosufficienza implica l'adozione di un apposito sistema di governo che garantisce i principi base del sistema integrato quali la centralità degli Enti locali e della Regione nella programmazione, regolazione e realizzazione dei servizi sociali, sanitari e socio sanitari a rete e la separazione di queste funzioni di governo da quelle di produzione dei servizi e delle prestazioni.

Altro principio importante nella costruzione del sistema integrato è stata l'individuazione del distretto quale ambito ottimale per l'esercizio associato della funzione di governo. Nel nostro territorio è stato fatto un notevole passo avanti con la sottoscrizione tra i 6 comuni del Distretto Nord e l'Ausl di Rimini in data 30.10.2007 della convenzione per la "Gestione associata delle funzioni di programmazione e regolazione del sistema socio-sanitario di ambito distrettuale e delle attività di gestione dei servizi e degli interventi" con la quale si sono dettagliatamente individuate le funzioni e le attività oggetto della programmazione distrettuale. A sostegno di tale assetto di governo che vede il Comitato di Distretto a capo delle funzioni di programmazione regolazione e verifica, è stato individuato un Ufficio di Piano quale staff tecnico composto da risorse professionali dei Comuni e dell'Azienda Usl.

In occasione della predisposizione della programmazione socio-sanitaria distrettuale molti sforzi sono dedicati alla valorizzazione della comunità locale intesa come sistema di relazioni tra istituzioni, organizzazioni sociali e cittadini. La creazione di sistemi di rete si

articola per aree tematiche attraverso la predisposizione di specifici Accordi di Programma. Finora sono stati sottoscritti accordi relativamente all'Area infanzia e responsabilità familiari, salute mentale, anziani ed inserimento lavorativo.

Nella continua evoluzione della società moderna, risultano sempre più evidenti bisogni nuovi (o ancora inespressi) ai quali i servizi devono rispondere in maniera sempre più specifica e professionalmente adeguata. Con riferimento all'area famiglie minori e adolescenti si consolideranno e svilupperanno gli attuali servizi ed interventi attualmente offerti, con un maggiore investimento progettuale che utilizzerà il Centro per le Famiglie come polo territoriale per sviluppare interventi di sostegno pedagogico e sostegno alla neo-genitorialità cercando di fornire un aiuto non solo alle famiglie seguite dai servizi ma in un'ottica preventiva e di promozione del benessere. La presenza sempre più alta di nuovi modelli familiari è di stimolo ai servizi per progettare risposte sempre più esaustive e multidimensionali finalizzate a favorire l'accoglienza e il confronto tra i vari componenti dei nuclei familiari in maniera non estemporanea.

Una importante politica da attuare nei prossimi anni riguarda l'inserimento dell'ISEE quale parametro fondamentale alla definizione dell'accesso da parte dei cittadini agli interventi previsti dalla Direzione servizi educativi e di protezione sociale. In particolare è attivo un gruppo di studio che dovrà definire i parametri per l'accesso unificato agli interventi erogati dal Comune di Rimini, siano essi a carattere contributivo o di erogazione di un servizio. Il monitoraggio dell'accesso ai servizi con l'applicazione dell'ISEE garantirà maggiormente le famiglie nell'usufruire di tariffe agevolate in rapporto alla composizione del nucleo familiare ed ai redditi. A livello Distrettuale l'Indicatore di Situazione Economica Equivalente sarà uno degli elementi di valutazione per l'accesso ai benefici legati alle contribuzioni finanziate con il nuovo Fondo Regionale per la non autosufficienza. A tal proposito è già stato istituito un gruppo di lavoro che lavorerà sulla applicabilità dell'indicatore, alle varie tipologie di interventi sulle quali si deciderà l'introduzione.

IGIENE E SANITA'

Sensibilizzazione dei cittadini- attraverso iniziative e campagne di comunicazione- verso stili di vita più coerenti con le aspettative individuali della salute

Iniziativa: Prevenzione e lotta alla zanzara tigre.

Motivazione delle scelte:

Nell'ambito dell'igiene e della sanità del territorio si stanno definendo situazioni critiche per la presenza della zanzara tigre.

La zanzara tigre (*Aedes albopictus*) è un fenomeno che interessa ormai l'intero territorio provinciale e nazionale. Ha assunto, negli ultimi anni, una diffusione tale da comportare gravi problemi e disagi alla popolazione residente.

Nell'anno 2007 è stata affrontata la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, in particolare della zanzara tigre; il focolaio epidemico di febbre da Chikungunya, rappresenta il primo focolaio autoctono verificatosi in Europa e che ha determinato una situazione di emergenza sanitaria derivante dalla possibilità di un'ulteriore diffusione connessa con la presenza della zanzara tigre.

L'emergenza è stata positivamente fronteggiata con la collaborazione positiva della Regione Emilia-Romagna, l'Azienda USL, la Provincia di Rimini, dei singoli Comuni della Provincia, tra cui il Comune di Rimini e le Ditte che hanno effettuato gli interventi sul

territorio.

Dall'attività effettuata è emersa principalmente la necessità di una campagna informativa, e soprattutto di una vera e propria educazione sui possibili rischi derivanti dalla diffusione della zanzara e come ogni cittadino, per quanto di propria competenza, deve e può fare per contrastarla.

Finalità Generali da conseguire:

Gli obiettivi da conseguire nel 2008, in previsione della ripresa dell'attività stagionale della zanzara tigre, concordemente a quanto ribadito dalla stessa Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Rimini e dall'Azienda USL, consistono:

- Rafforzare la collaborazione tra gli Enti per il monitoraggio del territorio;
- Attivare il coinvolgimento, la collaborazione e la partecipazione dei privati nel monitoraggio del territorio;
- Evitare e, comunque, controllare il manifestarsi di fenomeni di malattie.

RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE

a) Secondo le previsioni del programma di mandato del Sindaco nel corso dell'anno 2007 è stato completato il processo di revisione generale dell'assetto organizzativo dell'Ente avviato attraverso l'introduzione della figura del Direttore generale e proseguito con la riduzione del numero di strutture di massima dimensione mediante accorpamento delle strutture interne in macrostrutture.

E' noto che la revisione dell'assetto strutturale dell'Ente perseguiva obiettivi di semplificazione dei processi decisionali e di più certa individuazione in capo ai relativi titolari delle responsabilità gestionali.

b) Sempre in attuazione del processo di riorganizzazione interna, dopo aver completato la revisione dell'assetto strutturale dell'Ente, nel corso del 2007 è stata avviata una prima fase di rinnovo dei quadri dirigenti, attraverso alcuni inserimenti mirati in settori particolarmente esposti. In attuazione delle previsioni del programma di mandato del Sindaco in ordine alla progressiva riduzione del numero dei dirigenti, anche nel corso del 2008 si procederà ad altri limitati inserimenti, strettamente necessari per garantire la funzionalità dei servizi.

c) Nel corso del 2007, all'esito di un analitico confronto con i Responsabili delle Direzioni e di una approfondita analisi delle dinamiche della spesa del personale e dell'andamento del turn over si è proceduto ad una generale revisione della dotazione organica, onde adeguarla alle mutate esigenze di equilibrato svolgimento dei servizi.

d) Anche dopo la prima tranche di stabilizzazioni del personale precario, residua un consistente numero di soggetti che, pur non avendo potuto beneficiare della assunzione a tempo indeterminato, ai sensi della finanziaria del 2007, ha comunque maturato consistenti periodi di servizio alle dipendenze del Comune di Rimini.

La genesi del fenomeno è la medesima già individuata nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2007. In estrema sintesi, il fenomeno del precariato è "esploso" durante il quinquennio 2001-2006 a seguito della combinazione di due fattori concomitanti, che di fatto, hanno reso inevitabile per il Comune (come peraltro per tutte le amministrazioni locali) un ricorso sempre più massiccio alle assunzioni a tempo determinato. Da un lato, infatti, in detto periodo è proseguito il processo di decentramento

agli enti locali di funzioni in precedenza svolte dagli Uffici dello Stato (ad es., invalidità civili, demanio marittimo, alcune attività in materia di attività economiche, ecc.), cui non è tuttavia seguito alcun trasferimento di personale dalle amministrazioni statali, e, dall'altro lato, le leggi finanziarie che negli anni si sono succedute hanno imposto agli enti un sostanziale divieto di sostituire il personale che cessava per pensionamenti o altre cause (c.d. blocco del turn over).

In attuazione di una espressa previsione del programma di mandato del Sindaco si ritiene necessario proseguire nel programma di assunzioni a tempo indeterminato, onde dare una risposta alle esigenze di stabilità di questo personale.

Finalità generali da conseguire

- a)** Nell'anno 2008 dovrà essere ulteriormente consolidato il processo di riorganizzazione interna avviato all'indomani delle elezioni amministrative del 2006.
- b)** Occorre perseguire ulteriormente gli obiettivi dell'efficienza e del miglioramento della produttività, attraverso azioni mirate sul piano organizzativo e gestionale ed, in particolare, risulta necessario verificare gli impatti positivi delle discipline aziendali in materia di valutazione della prestazione dei dirigenti e del personale dipendente recentemente revisionate, onde adeguarle al mutato assetto organizzativo dell'Ente.
- c)** Verrà proseguito e completato il percorso per la stabilizzazione del personale precario di lunga durata.

Assessorato alle:

Politiche educative e scolastiche, Università, Qualità di vita dei bambini

LE POLITICHE EDUCATIVE

Coerentemente con il programma di mandato del Sindaco Ravaioli, impegno prioritario per la Giunta è quello dell'ampliamento dei posti-nido per i bimbi riminesi, impegno che coinvolge e continuerà a coinvolgere anche gli Assessorati ai lavori pubblici, al Patrimonio, all'Urbanistica.

Nel corso del 2008, apriranno i cantieri per le due nuove strutture di via di Mezzo e di Viserba. Il progetto di Via di Mezzo è risultato il primo nella graduatoria per accedere al finanziamento del bando provinciale 2007; e si è segnalato anche per le caratteristiche di bioedilizia della struttura. Per poter inaugurare le strutture e poter quindi offrire i posti aggiuntivi che questi due nuovi asili offriranno, dovremo comunque attendere il 2009.

Per il 2008, con il nuovo progetto di ristrutturazione dell'ex- seminario vescovile, all'interno del quale prevediamo l'apertura di tre sezioni di nido per complessivi 50 posti disponibili, e la riapertura della struttura di Sant'Aquilina, al termine dei lavori, contiamo di poter già offrire 70 posti comunali in più rispetto all'anno scolastico in corso.

Inoltre, l'attivazione della convenzione con i gestori privato-sociali di nidi, oltre a consolidare l'esistente, speriamo produca, già dal 2008, l'effetto di incentivare le aperture di nuove strutture private in città, contribuendo all'aumento complessivo dell'offerta di posti per i bambini. La sperimentazione sulle sezioni primavera, messa in campo dal Ministero, ha finanziato in città tre sezioni di nido: una nostra, comunale, a San Lorenzo in Correggiano; al Ceis e presso la Beata Vergine del Carmine. Se sarà confermata, sarà utile farsi trovare pronti a cogliere le opportunità che il finanziamento statale, inedito, perché attribuito per le spese di gestione, può offrire.

Per quanto riguarda le scuole d'infanzia, sono slittati i lavori per costruire le tre sezioni 3-6 anni adiacenti l'attuale scuola XX Settembre; e siamo ancora in attesa che il progetto venga finanziato. Il progetto, realizzato in bio-architettura, rafforza anche l'intento di porre l'accento sulla qualità per le nostre scuole, per collocazione nella città e per modalità di realizzazione. Di seguito è prevista anche la ristrutturazione dell'edificio esistente, che ospita la scuola elementare e due sezioni di scuola infanzia, per la messa a norme dell'edificio. E' previsto anche l'intervento per realizzare 4 nuove sezioni di scuola infanzia a San Giuliano.

La nuova scuola elementare del Villaggio 1 maggio assume un ruolo di assoluta priorità tra gli edifici da realizzare, in quanto quella attuale è incapace di accogliere tutti i bambini aventi diritto della zona; il Piano di edilizia scolastica va complessivamente aggiornato, in base alle esigenze della popolazione delle scuole elementari e medie, per poter prevedere gli interventi con l'anticipo che è corretto attribuire ad opere così importanti. Negli anni prossimi, saranno diverse le aree della nostra città che si troveranno ad ospitare una crescita di popolazione consistente, per la quale va previsto l'adeguata capienza delle strutture scolastiche.

L'acquisizione della intera struttura dell'ex seminario vescovile va nella direzione di dotare di spazi da allestire a polo scolastico la città; oltre ad offrire il parco all'uso extrascolastico dei ragazzi e dei giovani.

La messa in opera del sistema informatico per raccogliere i dati relativi alle iscrizioni alle scuole d'infanzia dei bambini 3-6, pronto per la campagna iscrizioni del gennaio 2008 per l'anno scolastico 2008-2009, e a cui aderiscono anche tutte le scuole paritarie, consentirà di gestire in modo più rigoroso ed efficace le liste di attesa, fornendo un migliore servizio alle famiglie, avendo modo di definire in modo più preciso la situazione dei bimbi accolti nei servizi o in attesa di esserlo.

La sicurezza degli edifici scolastici resta un obiettivo importante; si proseguirà in questa direzione con gli interventi di messa a norma e straordinaria manutenzione. Resta da realizzare l'intervento alle scuole 'Toti'. Una nuova attenzione andrà posta anche agli interventi che rendano le scuole accoglienti per gli studenti, come le imbiancature interne ed esterne, e la cura dei giardini, perché la scuola, che è il primo luogo di incontro dei bambini con l'Amministrazione, testimoni la cura e l'attenzione che si intende avere nei confronti delle giovani generazioni. Qualcosa è stato fatto, proponiamo di ripensare il rapporto con il Global service, in particolare per gli interventi previsti nel contratto, per le modalità di esecuzione e i costi; e per i numerosi tipi di interventi che invece non sono attualmente inseriti nell'ordinaria manutenzione, e a nostro parere, dovrebbero esserlo.

Nelle scuole, sarà fondamentale l'accoglienza positiva e la possibilità concreta di crescere per tutti i bambini, a partire proprio da coloro che sono maggiormente in difficoltà. In questo senso, andranno favoriti gli inserimenti di bambini segnalati e provenienti da situazione di handicap fisico o disagio proprio o familiare con particolare attenzione al loro benessere.

La formazione professionale del personale docente, la crescita consapevole dei genitori e insieme a loro della intera città sarà uno degli obiettivi da stimolare tramite la formazione, gli incontri, la realizzazione di percorsi e progetti (da studiare anche insieme al Centro per le Famiglie).

L'UNIVERSITA'

Con l'avvio dei lavori per l'ultimo stralcio dei lavori al Complesso Leon Battista Alberti, e l'avvio a conclusione dell'iter burocratico per l'ex-Palace Hotel, trovano conclusione positiva due importanti tasselli della cittadella universitaria riminese.

Ulteriore passo in avanti per consolidare la presenza dell'Università in sedi idonee, sarà l'accordo, per trasferire nell'attuale seminario diocesano il Corso di laurea in Scienze motorie.

Il consolidamento dell'attività universitaria, e il rapporto con la città, è altro importante obiettivo perché le attività della sede universitaria riminese non sia scissa dal tessuto sociale, economico e culturale della città, ma diventi sempre più un punto di riferimento e di stimolo.

Inoltre, sarà importante affrontare insieme ad Unirimini e agli altri soci, il momento difficile dal punto di vista economico dell'Ateneo di Bologna, per le ristrettezze economiche cui sono sottoposti tutti gli atenei italiani. Lo stop imposto allo sviluppo delle attività, e alla apertura di nuovi corsi di laurea, chiede di fermarsi per qualche tempo, a consolidare l'esistente con la capacità di aprirsi a strade nuove, per la ricerca, i master ed eventuali summer schools.

LA QUALITA' DI VITA DEI BAMBINI

Il raccordo e la conoscenza di ciò che già esiste, funziona e viene già proposto ai bambini e alle loro famiglie, sul territorio riminese, da altri soggetti, pubblici e privati, è il primo passo per impostare una serie di attività dedicati ai bambini e ai loro bisogni.

Nel corso del 2007 sono state impostate alcune attività, aperto un dialogo sui progetti possibili con la IV Commissione e predisposte le convocazioni per il Tavolo di confronto sul tema della città dei bambini.

L'incontro con l'ideatore del Progetto 'La città dei bambini', Francesco Tonucci, e con gli amministratori di Pesaro che mettono in opera alcuni dei progetti, sono serviti come spunti per partire con progettazioni che trovino risposte alle richieste della città in tema di migliorare la vita dei bambini.

Nel corso del 2008, sarà importante consolidare il confronto fra amministrazione e altre realtà su questi argomenti, impostare le progettazioni e partire con alcune sperimentazioni, per verificarne l'effetto sulla realtà riminese; come ad esempio, l'ospitare una mostra del Mu.Ba. il Museo dei Bambini di Milano, che realizza mostre interattive e giocose attraverso le quali bambini e genitori imparano e si divertono.

POLITICHE CULTURALI

L'Assessorato alla Cultura chiude il 2007 con il raggiungimento di un risultato lungamente atteso come il completamento dei lavori e l'apertura al pubblico del complesso archeologico della "Domus del chirurgo". Un intervento di grande rilevanza per il recupero di beni culturali e per la loro restituzione alla città.

In questa direzione si muovono anche i lavori che fervono per il completamento della Sezione archeologica del Museo della Città: una documentazione materiale che spazia dall'età preistorica fino a quella augustea (l'età imperiale è già allestita) e che viene realizzata per l'impegno finanziario della Amministrazione e del Ministero per i beni e le attività culturali attraverso la Soprintendenza archeologica dell'Emilia Romagna. Operazioni complesse, che implicano non solo lo studio scientifico propedeutico all'ordinamento, ma anche numerosi e complessi restauri di mosaici, materiale fittile, marmoreo, metallico, etc.. Da ciò dipende l'incertezza sulla data di inaugurazione, comunque ipotizzabile entro la fine del 2008 (esclusa l'età tardo antica).

Il tema dell'antico è poi costantemente oggetto di attività di studio, divulgazione, didattica attraverso molte iniziative, specie verso il mondo della Scuola, che hanno un momento di grande risonanza nazionale anche con "Antico/Presente" il Festival del mondo antico che giungerà nel 2008 alla sua decima edizione.

L'Assessorato si muove poi in ogni direzione temporale riguardo ai temi, alle iniziative, agli interventi strutturali: nel 2008 inizieranno i lavori per l'ala moderna del museo, luogo votato alla contemporaneità della espressione artistica. Nel contempo si darà luogo a mostre di grande rilievo, ad esempio nel campo della fotografia contemporanea con una grande mostra dedicata a Rimini, o in altre direzioni che sondano i nuovi linguaggi artistici. Lo stesso recupero del giardino dei musei si potrà offrire come spazio utile anche per le arti contemporanee, a cominciare da quelle connesse ai nuovi linguaggi teatrali.

In materia di spettacolo dal vivo è da segnalare la positiva esperienza, in termini di pubblico e di riscontri di stampa, della ricca e articolata attività che fa capo alla Istituzione "musica teatro eventi": un patrimonio di esperienze che si vuole consolidare nei prossimi anni, a partire dalla Sagra malatestiana, dalla Stagione del Novelli e del Teatro degli Atti, delle iniziative estive.

La Biblioteca Gambalunga vedrà nel 2008 l'inizio di lavori urgenti per l'adeguamento della struttura, come anche il ripetersi di iniziative ormai consolidate come le "Meditazioni riminesi", lo sviluppo delle attività della Cineteca e della Sezione ragazzi.

In generale va poi osservato come molte attività siano realizzate in stretto rapporto con molti altri soggetti, pubblici e privati, il che consente di assicurare a Rimini una particolare vivacità e qualità della presenza culturale, anche in condizioni di prevedibile persistente carenza finanziaria.

**Assessorato alle:
Politiche della sicurezza e Protezione Civile, Polizia Municipale,
Decentramento**

PROTEZIONE CIVILE

Nell'ambito della **protezione civile** sono stati rispettati i programmi previsti nel PDO per la istituzione e la costituzione del gruppo volontari comunali. Le oltre quaranta adesioni dimostrano un ottimo successo dell'iniziativa. A breve, in collaborazione con l'ufficio personale, partiranno corsi di formazione sul primo soccorso e antincendio. Rammento che nel PDO era prevista una formazione iniziale nel 2007 ed un proseguimento e **approfondimento nel 2008**. I corsi di primo soccorso e prevenzione incendi dedicati ai volontari comunali hanno lo scopo di fornire una cultura di base utile alla gestione delle emergenze che possono presentarsi sul territorio comunale.

È auspicabile il massimo approfondimento nelle materie di cui sopra affinché possano valutare la situazione da affrontare con cognizione di causa e sicurezza. Il ruolo che verranno chiamati a svolgere non deve essere sostitutivo, bensì di supporto alle istituzioni preposte all'intervento di emergenza (VV.FF. AUSL, forze dell'ordine, ecc.), mentre spesso diventa di portata notevole nelle successive fasi di ripristino della normalità.

Nel territorio comunale non risultano attività produttive a rischio elevato comportanti la presenza di grandi quantità di materiale infiammabile, esplosivo o tossico; tuttavia tali materiali possono essere trasportati da vari mezzi e subire incidenti di percorso. La vicinanza dell'aeroporto ed i corridoi di decollo ed atterraggio contemplano specifici rischi di incidente. L'attraversamento della città da parte del fiume Marecchia e del suo deviatore la espongono a potenziali rischi di alluvione. Tutto il territorio è area a rischio sismico. Fenomeni meteorologici di grande portata possono mettere in crisi il territorio: neviccate, grandi precipitazioni piovose (bombe d'acqua), colpi di vento, mareggiate, prolungati periodi di caldo afoso...

Le istruzioni per affrontare le problematiche di cui sopra andrebbero illustrate durante i corsi di formazione curando anche le dinamiche psicologiche che si sviluppano nella popolazione colpita dagli eventi calamitosi.

In considerazione della recente acquisizione di un natante, ritengo opportuno aumentare il coinvolgimento di maggiori volontari nel controllo dell'arenile e delle acque costiere.

Già esiste un programma che viene attivato durante la buona stagione in collaborazione e con l'approvazione della Capitaneria di porto da parte di gruppi di volontari già esistenti.

Dato che tra essi sono anche associazioni (Sub Gian Neri – Rimini rescue) convenzionate con la protezione civile comunale, ritengo interessante organizzare, con il supporto di dette associazioni, corsi di formazione per preparare degli operatori tra i volontari comunali in grado poi di collaborare in ambito costiero a queste operazioni.

Per quanto riguarda l'inverno, in funzione della gestione del Piano Neve, i volontari possono essere utilizzati come "occhi" sul territorio, specialmente in momenti in cui è importante avere le giuste e tempestive informazioni per valutare la portata dell'intervento da comandare ad Hera.

POLIZIA MUNICIPALE

- Lavoro. Rafforzare il contrasto alle violazioni dei diritti dei lavoratori
- Sicurezza e legalità come beni pubblici. Sviluppare il tema della sicurezza e della legalità ancor più nella direzione di una risposta integrata che parte da politiche di prevenzione e contrasto dei crimini e arrivi all'opposizione verso ogni rifiuto all'integrazione, alla piena realizzazione di una città vivibile in tutti gli spazi, equilibrata e priva di periferie o di habitat ghettizzati. Diritti e doveri, rispetto delle regole per tutti in una comunità solidale e coesa.
- La mobilità e la sosta. Muoversi nel centro storico.

1.1 Motivazione delle scelte

Il contrasto al lavoro irregolare nelle più varie tipologie ha lo scopo di evidenziare situazioni di illegalità e di sfruttamento di soggetti <<deboli>>, di norma extracomunitari, che soggiacciono a tali condizioni per necessità se non addirittura per costrizione. Tali soggetti sono anche esposti a condizioni di lavoro che possono pregiudicare la loro incolumità fisica per carenza di vigilanza sulle norme di sicurezza da parte dei titolari delle imprese per le quali lavorano. Il tema della sicurezza e legalità come beni pubblici deve essere considerato prioritario perché contribuisce a definire la qualità della vita della città. Per tale motivo è necessario attivare tutti i soggetti deputati al controllo del territorio affinché si inneschi un sistema di controlli integrati che abbia come fine il miglioramento del senso di sicurezza della popolazione riminese.

1.2 Finalità generali da conseguire

Nell'ambito del controllo del lavoro irregolare è opportuno riproporre il protocollo d'intesa sottoscritto nel 2003 per l'attivazione di una collaborazione con gli organi ispettivi deputati alla verifica del rispetto delle leggi in materia di regolarità e sicurezza del lavoro. L'attività da svolgere deve essere finalizzata sia al supporto di tali organi, che allo svolgimento di attività di controllo effettuata in autonomia. In questo senso l'impegno politico programmatico si estrinseca nel definire un tavolo permanente, in primo luogo all'interno dell'ente, per l'analisi dei fenomeni rilevati con particolare riferimento alle attività soggette a controllo del Comune di Rimini, e, in secondo luogo dare attuazione al protocollo di intesa tra Comune di Rimini e Azienda Usi di Rimini - Dipartimento di Sanità Pubblica, approvato con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 191, del 5 giugno 2007, in merito alla attività di collaborazione della Polizia Municipale all'azione di vigilanza sul rispetto delle normative di igiene e sicurezza nei cantieri edili, svolta dall'Azienda USL.

Nell'ambito del programma relativo alla sicurezza e legalità come beni pubblici, in primo luogo, è necessario attivare un circuito virtuoso che coinvolga tutti i soggetti istituzionali presenti sul territorio (Procura, Prefettura, Questura, Forze di Polizia dello Stato, Polizia Municipale, organismi rappresentativi delle realtà cittadine quali le Circoscrizioni, le Associazioni, il Volontariato, eccetera) per definire un <<sistema integrato di sicurezza della città>> che realizzi un valore aggiunto da offrire alla cittadinanza ed al movimento turistico. Per dare esecuzione a tale "circuito virtuoso" è necessario definire, con l'apporto

di tutti i soggetti interessati, un vero e proprio progetto sicurezza che abbia come finalità il controllo del territorio inteso come <<conoscenza approfondita>> per garantire sicurezza e quieto vivere alla nostra popolazione ed ai nostri ospiti. Tale progetto squisitamente tecnico deve essere disciplinato politicamente al fine di tracciare il solco entro il quale muovere l'attività. In questo senso l'impegno politico programmatico si estrinseca nel creare le condizioni per la definizione del progetto con gli organi dello Stato, e, contestualmente garantire le risorse umane e tecnologiche per la realizzazione dello stesso. In tale contesto, devono essere definite anche strategie finalizzate al controllo del territorio mediante strumentazioni tecnologiche di videosorveglianza da collocare in aree "a rischio" quali le piazze; la stazione; la litoranea. I fenomeni di inciviltà che producono senso di insicurezza sono anche derivati da comportamenti scorretti da parte di chi circola su strada. Per ridurre tale diffusa sensazione deve essere attentamente valutata e monitorata l'installazione di strumentazioni automatiche di controllo degli accessi nel centro storico ed alle intersezioni semaforiche per il rilevamento automatico delle infrazioni; nonché il potenziamento delle strumentazioni per il controllo della velocità e per il controllo del tasso alcolometrico. Tali strumentazioni ed i sistemi di controllo automatico devono consentire il riposizionamento del personale del Corpo di Polizia Municipale in attività di controllo dei fenomeni che solo parzialmente possono essere governati dalla tecnologia. Al riguardo la proposta di riorganizzazione del Corpo segue la finalità di riproporre il <<vigile di quartiere>> anche chiamato <<di prossimità>>, figura presente da sempre nell'ambito dei distaccamenti territoriali che devono essere potenziati al fine di garantire l'insieme di attività definito << sistema integrato di sicurezza>>. Non può essere sottaciuto il fenomeno dell'abusivismo commerciale sulla spiaggia che deve essere affrontato su vari livelli. E' necessaria una attività di <<intelligence>> con controlli sistematici di chi produce e detiene i beni che sono venduti sulla spiaggia. Devono essere attivate tutte le iniziative di controllo prima che i venditori giungano sulla spiaggia. Per il controllo di spiaggia devono essere rafforzate e consolidate le collaborazioni con le forze di polizia dello Stato sperimentate con efficacia, nella stagione estiva 2007, che hanno consentito un più incisiva attività di contrasto all'abusivismo commerciale. Le dinamiche e le problematiche afferenti al tema della sicurezza, nella accezione più ampia del termine, saranno affrontate in incontri o conferenze o seminari che coinvolgano tutte le componenti sociali ed istituzionali. In questo senso il programma politico programmatico si estrinseca nella ricerca di accordi con le varie componenti sociali, economiche e istituzionali che facilitino l'attivazione dei processi sopra indicati.

NUOVE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA E I QUARTIERI.

1.1. Il Ruolo dei quartieri

1.1.1. procedere sperimentalmente con la delega di alcune funzioni, con l'obiettivo di facilitare le risposte dell'Ente ai cittadini (es. istituzione di uno "sportello unico di quartiere per i servizi sociali" – istituzione dello sportello URP “).

1.1.2 rafforzare il metodo della concentrazione tra Comune Quartieri per la realizzazione dei Piani di investimento.

C.1.2 PARTECIPAZIONE ATTIVA

C. 1.2 .4 Realizzazione di campagne di informazione e comunicazione nei quartieri con possibilità di "feedback" da parte dei cittadini

C.1.2.5. Potenziare le iniziative che portino ad un vasto coinvolgimento dei cittadini specie nelle fasce sociali più deboli alla vita dei quartieri.

1.1 Motivazione delle scelte:

Le Circoscrizioni sono organismi di partecipazione, di consultazione, di gestione dei servizi di base e di esercizio delle funzioni delegate dal Comune secondo la disciplina stabilita dallo statuto e da apposito regolamento. Con riferimento all'art. 52 del Regolamento delle circoscrizioni è intendimento dell'amministrazione affidare ai quartieri nel corso del 2008 la programmazione e gestione degli interventi di piccola manutenzione necessari nel territorio di rispettiva competenza. Si tratta di lavori minori su edifici, impianti sportivi di quartiere, biblioteche, centri culturali e centri sociali localizzati nel quartiere, strade, piazze e marciapiedi, piste ciclabili percorsi pedonali, parchi e giardini di quartiere. Pertanto in tale ottica sarà la circoscrizione a stabilire quali interventi effettuare nel rispetto delle risorse di bilancio che verranno assegnate.

1.2 Finalità

- Cura del territorio in relazione ad interventi immediati di piccola manutenzione.

Assessorato alle:**Politiche ambientali e tutela dei diritti degli animali, Politiche per l'energia, le risorse idriche, ciclo dei rifiuti e qualità dell'aria, Sportelli informazione ai cittadini, Difesa dell'arenile e dell'ambiente marino****TUTELA DEI DIRITTI DEGLI ANIMALI**

Gli obiettivi che intendiamo perseguire si sviluppano sia sul fronte del consolidamento del rapporto con le associazioni animaliste che nello sviluppo della qualità dei servizi erogati.

Successivamente all'andata deserta del bando per la gestione del canile comunale abbiamo proseguito il lavoro del tavolo di confronto avviato nei primi mesi di legislatura e stiamo per sottoscrivere un accordo con i comuni della Valle del Marecchia e Bellaria e tutte o quasi le assoc.ni per la gestione dei servizi stessi; proseguiamo perciò la politica delle sottoscrizioni di accordi con il volontariato per la tutela e la cura degli animali d'affezione. Seguire con attenzione la nascita del Coordinamento Prov.le delle Assoc.ni Animaliste.

Insieme alla realizzazione di una campagna promozionale del neo regolamento per la tutela degli animali d'affezione del Comune di Rimini saremo impegnati nel controllo e vigilanza del suo rispetto, nella la realizzazione del cimitero per piccoli animali domestici e nell'adeguamento dei regolamenti comunali che consentirà, ai privati che vi abbiano interesse, di istituire apposite aree destinate alla sepoltura degli animali domestici. In collaborazione con l'Ass.to all'ambiente inaugureremo la nuova area di sgambamento del Parco Marecchia.

I progetti vengono inoltre coordinati e confrontati con l'analogo Assess.to della Provincia di Rimini

POLITICHE AMBIENTALI, POLITICHE PER L'ENERGIA, LE RISORSE IDRICHE, CICLO DEI RIFIUTI E QUALITA' DELL'ARIA, DIFESA DELL'ARENILE E DELL'AMBIENTE MARINO.**Funzione dell'Ass.to, Personale, Organizzazione, Comunicazione**

Con la riorganizzazione dell'ente varata dalla giunta comunale nelle prime settimane di mandato si intendeva conferire all'Assessorato all'Ambiente una funzione centrale particolarmente nel campo delle valutazioni delle opere pubbliche e della mobilità sostenibile, della promozione della cura del territorio nel rispetto delle risorse naturali, ambientali e paesaggistiche.

L'organizzazione fa sostanza, per questo aver accorpato in unica direzione i settori della Mobilità, dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente mi è parsa da subito la scelta più efficace perchè le competenze e le conoscenze in seno all'Assessorato venissero messe in relazione, più che in passato, con gli altri settori dell'AC, prendendoci in carico la responsabilità di approfondire gli elementi conoscitivi rispetto alle maggiori sofferenze ambientali del territorio ed identificando le proposte più evolute per porvi rimedio.

Su questa strada gli uffici si sono mossi con esempi che riporterò di seguito, vè però sottolineata come a questa corretta e felice impostazione di principio non è ancora stata

data opportuna dotazione di personale (tantomeno sono state sostituite le posizioni di personale venute a mancare per scelte personali o per maternità) che consenta all'Assessorato di far fronte alla variegata e numerosa mole di attribuzioni (pareri interni e ad altri enti pubblici, pareri e permessi per privati cittadini o imprese, valutazioni ambientali, gestione amministrativa, ecc.. ecc.), vanificando quindi al momento le intenzioni di principio.

I primi passi nella direzione della riorganizzazione ed accorpamento delle deleghe sono stati:

- **Trasferire oltre 100 capitoli riguardanti i consumi energetici dell'ente all'Ufficio Energia dell'Ass.to all'Ambiente** con l'obiettivo di governare e ridurre le spese energetiche e mettere a frutto le relazioni dell'ufficio con partner e progetti europei e regionali per il risparmio energetico ai quali partecipiamo, con gli enti privati che operano sul mercato dell'energia per sottoscrivere contratti più favorevoli, avviare interventi che riducano le emissioni ed altro.

Nel corso del 2007 abbiamo ricevuto e verificato tutta una serie di proposte anche molto economiche per l'amm.ne che possono essere messe in atto nel corso del 2008 per cominciare da subito a risparmiare economicamente sulle forniture e sulla gestione di energia, occasioni che attendono di essere attivate.

- **accorpare tutte le competenze e la programmazione degli interventi relativi all'arenile** (rinascimenti, scogliere, pulizia fondali, ecc..) in seno all'Ufficio Acqua e Suolo dell'Ass.to all'Ambiente. Programmazione degli strumenti di valutazione degli effetti degli interventi sull'arenile (conclusione dello studio sulle correnti, dello studio sulle anossie marine, ecc..)

- **collaborare con l'ass.to alla Casa** per identificare ed affrontare i problemi relativi al sistema di **Teleriscaldamento di Viserba**.

Nel rapporto con gli altri enti istituzionali e di interesse pubblico coinvolti dalle nostre stesse attribuzioni, quale ad esempio la Provincia di Rimini-Ass.to Ambiente, **stiamo maturando un maggiore coordinamento** ed avviato nuove e numerose collaborazioni (vd. Progetto bikesharing, Sportello Energia, Piano Tutela Acque, PTRTA, ed altri).

Ritengo che questa semplificazione e maggiore coordinamento sia una scelta importante che sviluppa le responsabilità in seno all'assessorato ma stà di fatto che, al momento, le unità di personale sono diminuite di 2 funzionari e, anche a seguito di una doppia sostituzione dei dirigenti responsabili dal 2006, non è possibile pensare di continuare sulla strada della riorganizzazione aumentando ulteriormente i carichi di lavoro a meno.

Nel mese di Novembre inoltre il dirigente dott. Vito Pierro è stato trasferito in comando alla Regione Emilia-Romagna, sarà perciò necessario procedere con celerità alla formulazione del concorso per l'individuazione di un nuovo dirigente.

Obiettivo per il 2008 in merito all'organizzazione risulta perciò essere ancora quello di ricorrere a rimpiazzare il personale, stabilizzare quello ancora precario, istituire una Posizione Organizzativa che permetta di velocizzare le attività e il rilascio di pareri e 'suggerimenti', organizzare al meglio il settore amministrativo, sviluppare lo Sportello Generale per l'Energia.

Nel rapporto con gli altri enti istituzionali e di interesse pubblico coinvolti dalle nostre stesse attribuzioni, quale ad esempio la Provincia di Rimini - Ass.to Ambiente, **stiamo maturando un maggiore coordinamento** ed avviato nuove e numerose

collaborazioni (vd. Progetto bikesharing, Sportello Energia, Piano Tutela Acque, PTRTA, ed altri).

Nel 2007 inoltre intendiamo procedere ulteriormente nella ristrutturazione del sito web avviata nel 2007 dell'Ass.to all'Ambiente, arricchendolo di informazioni aggiornate e strumenti di dialogo e confronto con i cittadini.

Partecipazione come metodo.

Nel corso del 2008 l'Ass.to all'Ambiente intende ulteriormente sviluppare le politiche di partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa portando a conclusione la valutazione del percorso di Agenda21 avviato nel 2006 e rilanciando il progetto 2008 sui temi del risparmio energetico e della Bioedilizia.

Con l'avvio del piano strutturale e strategico obiettivo importante sarà quello di far trovare il giusto spazio al Piano di Azione di Agenda21, il documento che offre le somme delle proposte formulate dai cittadini e dai quartieri sulla qualità ambientale della propria città, all'interno di questi due grandi strumenti di programmazione e pianificazione. Nel corso del 2007 sono infatti già state organizzate importanti iniziative insieme all'Ass.to al Piano Strategico riguardo la bioedilizia.

In particolare il piano strutturale, le cui linee di indirizzo hanno incluso una proposta di questo Ass.to per rendere cogente il Regolamento Volontario sulla Bioedilizia ed utilizzare gli strumenti della partecipazione con i cittadini per la sua redazione, dovremo essere capaci di offrire all'Ass.to all'Urbanistica tutte le conoscenze e le esperienze maturate in materia.

Svilupperemo inoltre ulteriori strumenti di partecipazione particolarmente rivolti al rapporto con il nascente Forum delle Ass.ni ambientaliste della Provincia di Rimini e tutti gli altri stakeholder interessati dall'operato pubblico nei settori di competenza quale ad esempio la Consulta per l'Ambiente.

Analoghe metodologie, se vogliamo, sono state introdotte all'interno dello staff dell'Ass.to che intendiamo continuare a perseguire quale ad esempio le riunioni di staff settimanali che ci permette di coordinare i progetti e le valutazioni facendo dialogare i diversi uffici tra di loro (Verde, Acqua, V.I.A., Inquinamenti, ecc..) e responsabilizzandoli nei confronti degli altri settori dell'A.C.

Educazione come prospettiva

Riteniamo l'educazione ambientale il più efficace canale per trasmettere il rispetto dell'ambiente e delle risorse non solo nei confronti dei più giovani ma anche delle loro famiglie. Nel corso del 2007 è stato rivoluzionato il sistema della raccolta differenziata e crediamo che un grosso contributo al suo successo possa venire dalla 'spinta culturale dei ragazzi nei confronti delle loro famiglie a qualificare le proprie abitudini alla gestione del rifiuto. Per il 2008 abbiamo già avviato una razionalizzazione e sinergia tra i diversi progetti in corso con lo spirito di dargli maggiore incisività e riconoscibilità. Realizzeremo inoltre un ulteriore studio di fattibilità con co-finanziamento della dalla Regione Emilia-Romagna per l'educazione al riutilizzo e riciclo dei materiali di scarto e rifiuto (ReMida). Proseguiremo inoltre l'educazione al risparmio energetico coordinandoci con i progetti Belief (rete di paesi europei per il risparmio energetico) ed il progetto Display (etichettatura energetica degli edifici scolastici) attualmente in corso.

Queste attività contribuiranno al progetto di dare nuovo vigore alle attività ed ai servizi offerti dal C.E.A. del Comune di Rimini (Centro di Educazione Ambientale) e di porlo in relazione con gli altri enti si occupano della stessa materia sul territorio comunale e regionale (Ass. Ambientaliste, altri centri CEA, Coop. Soc.li, enti privati).

Acqua

Mai come nel corso del 2007 è stato lanciato un allarme così chiaro e circostanziato in merito alla qualità delle nostre acque e alla scarsità della risorsa idrica. Sul tema sono intervenute a più riprese la Regione E.R., la Provincia di Rimini, gli altri enti preposti quali ad esempio Arpa, Romagna Acque.

L'allarme riguarda sia la qualità delle acque dei nostri fiumi che della costa, sia la quantità di risorsa idrica disponibile durante tutto il corso dell'anno. (si veda nota della Regione e quantitativi attuali dell'invaso della Diga di Ridracoli).

Insieme alle quotidiane attività di rilascio pareri interni ed ai cittadini, il nostro orizzonte nel corso del 2008 riguarderà principalmente l'approfondimento tecnico e scientifico riguardo il riuso-recupero e gestione delle acque bianche e di pioggia e la prima stesura dell'apposito regolamento comunale, dall'altro la partecipazione al percorso di progettazione del nuovo depuratore di S. Giustina che deve portare al riutilizzo delle acque in uscita ed ad un minore impatto delle stesse sulla qualità delle acque del fiume Marecchia che già oggi non raggiungerebbero una qualità 'sufficiente' a rispettare i limiti imposti dall'Unione Europea nei prossimi dieci anni.

Stiamo collaborando inoltre con la Provincia di Rimini-Assessorato all'Ambiente per la redazione del Piano Territoriale delle Acque.

Aria

Con la sottoscrizione del 5° Accordo Regionale sulla Qualità dell'Aria si recepiscono i segnali incontrovertibili provenienti dalla Comunità Europea e dalle altre istituzioni internazionali riguardo l'inquinamento atmosferico. La Regione E.R. ed il governo ci chiedono cioè di inasprire le limitazioni alla circolazione degli autoveicoli mentre moltiplicano i fondi erogati a favore delle trasformazioni per i veicoli più inquinanti e pongono le basi legislative per lo sviluppo di carburanti a basso impatto ambientale. Intendiamo seguire pedissequamente queste politiche e nel corso del 2008 il nostro impegno sarà quello di seguire formulare proposte e redigere progetti in grado di recepire il maggior numero possibile di finanziamenti offerti soprattutto dalla finanziaria 2007-8, sia per conto del Comune di Rimini, sia offrendoci come consulenti di altri enti di interesse pubblico (A.M, Tram, ecc...) ad esempio per l'utilizzo di parchi-veicoli non inquinanti (Metano, Gpl), continueremo inoltre a ricevere e gestire le decine di richieste per contributi alla trasformazione dei veicoli con fondi regionali e statali.

Formuleremo inoltre una proposta di sostituzione progressiva del parco veicoli dell'autoparco comunale e di A.M.-Tram con automezzi a metano affrontando il tema della de-localizzazione di parte dell'attuale deposito che risolva problemi di rifornimento, di diminuzione degli impatti acustici e atmosferici dell'attuale sede.

Sul tema della Mobilità sostenibile ci muoveremo di comune accordo con il Piano della Mobilità approvato dal C.C. e l'Assessorato alla Mobilità con il quale per altro, abbiamo ottenuto un finanziamento dal Piano di Azione Ambientale riguardo il progetto **bike-sharing – biciclette in noleggio gratuito per i cittadini.**

Prevediamo inoltre di sottoporre ad un processo di adeguamento normativo il regolamento per la telefonia mobile, processo che eviti sanzioni amm.ve per l'ente garantendo allo stesso tempo la maggior dose di cautela possibile per la salute dei cittadini.

Riguardo l'inquinamento proveniente da fonti di riscaldamento:

- proseguiremo la Campagna 'Calore Pulito'
- rinnoveremo il **Bando per l'erogazione di contributi per l'installazione del Solare Termico**
- avvieremo nuovo **Bando per l'erogazione di contributi per l'installazione di impianti di Geotermia a bassa entalpia**
- l'erogazione di contributi per la sostituzione delle vecchie caldaie
- Avvieremo la **sostituzione delle ultime 12 caldaie a gasolio degli edifici comunali co-finanziato dalla Regione E.R.**

Arenile

In seno all'Assessorato all'Ambiente e all'Arenile abbiamo **accorpato tutte le competenze e la programmazione degli interventi relativi all'arenile** (rinascimenti, scogliere, pulizia fondali, ecc..) in seno all'Ufficio Acqua e Suolo dell'Ass.to all'Ambiente.

L'intenzione è quella di mettere insieme la capacità di analizzare complessivamente la situazione dell'arenile, coordinare gli interventi sulla base dei risultati dello studio delle correnti sottocosta che nel 2007 ci ha consegnato un modello matematico per l'analisi esatta dei fenomeni di erosione della spiaggia. Acquisite le conclusioni di questa analisi il piano degli investimenti ci consentirà di intervenire riguardo i ripascimenti, la sistemazione delle scogliere e gli interventi di pulizia degli sbocchi a mare, ripetere l'esperienza dell'intervento di risanamento del fondale di Torre Pedrera in almeno un'altra area del litorale ed intervenire sulla Fossa Brancona.

Abbiamo appena consegnato tutta la documentazione relativa alla partecipazione al progetto Bandiera Blu per il 2008.

Verde

La programmazione degli interventi di riqualificazione delle aree verdi della città richiede un crescente impegno e lavoro. Le aree in gestione ordinaria e straordinaria aumentano con lo sviluppo di una urbanizzazione poco capace di salvaguardare il territorio e risparmiare risorse energetiche ed idriche, aumentano perciò i costi di cura e manutenzione con l'acquisizione delle nuove aree previste per il 2008, in flessione invece le risorse disponibili sul bilancio. In evoluzione appare il rapporto con i maggiori fornitori di servizi esterni, l'esperienza maturata negli anni dal Ufficio Verde ci consente di volta in volta di proporre e concordare con i fornitori di servizi gli interventi da realizzare. Sarà importante però sviluppare la funzione di controllo e verifica puntuale degli interventi che ad oggi, stante il personale disponibile, non è possibile realizzare compiutamente.

Nel corso del 2008 abbiamo inoltre intenzione, in coordinamento con l'Ass.to alla Qualità Urbana, di riformulare il Regolamento del Verde per una maggiore cura in particolare delle aree fruibili della città e del suo paesaggio. Proseguiremo quell'opera di

'rivitalizzazione' delle aree parco di giardini pubblici come è avvenuto al Parco Fabbri con l'area giochi o per il Parco Briolini di S.Giuliano concertando gli interventi con le Circoscrizioni.

Rifiuti

La messa in opera della ristrutturazione del servizio di raccolta prevista da Piano d'Ambito troverà il suo pieno sviluppo nel corso dell'anno mentre verranno divulgati i risultati della sperimentazione del Progetto 'Porta a Porta' finanziato dalla Provincia di Rimini che coinvolge le frazioni di Viserba Monte e S.Giustina. L'approvazione del Piano Prov.le dei Rifiuti che ha fissato l'obiettivo futuro intorno al 60% di raccolta differenziata ci apre ad una sfida importante ed un impegno gravoso per seguire in stretta collaborazione con il gestore ed ATO le fasi di avvio, adeguamento e monitoraggio dei progetti. E' una sfida importante, i cui contraccolpi dovremo saper affrontare, una sfida che dovrà necessariamente trasformare i nostri comportamenti nella gestione del rifiuto, una sfida che si può compiere una sola volta.

Affiancheremo a questi interventi l'educazione ambientale rivolta ai più giovani, collaborando con gli istituti scolastici ed altre istituzioni con il Progetto Ricicland e Riciclieuro, e nuovi percorsi educativi per alunni ed insegnanti.

Politiche Energetiche, rapporto con i privati.

Anche nel 2008 intendiamo impegnarci nella promozione delle iniziative e dei progetti per il risparmio energetico. Il risparmio energetico insieme alla Bioedilizia saranno i temi che intendiamo dare al percorso di "Agenda21" per il 2008 coinvolgendo i cittadini insieme alle imprese che operano nel settore, le Energy Service Company, le Associazioni di Categoria, gli istituti di credito.

Nel 2001 il Consiglio Comunale ha approvato la campagna promossa dalle città italiane per la Protezione del Clima e sono stati individuati 10 temi per migliorare la vita nella città di Rimini e contestualmente ridurre le emissioni di CO2 e gas serra, aumentare il risparmio energetico ed incrementare l'uso di risorse rinnovabili.

Nel 2006 è stato approvato dal Consiglio Comunale il primo Piano d'Azione per la Sostenibilità Urbana contenente tre aree tra le quali: stimolazione del mercato locale dell'energia attraverso l'impiego delle risorse finanziarie ottenute dal risparmio.

Per dare specificamente una idea del profilo delle iniziative che abbiamo progettato negli ultimi mesi e previste nel corso del 2008, ne riporto qui una breve sintesi:

- istituzione dello **Sportello per l'Energia Sostenibile**
- **Agenda21 per l'Energia Sostenibile**
- **Progetto Europeo Belief** (Rete Europea dei Forum per l'energia intelligente)
- **Progetto Europeo Display** (Certificazione Energetica degli edifici pubblici)
- **Bando per l'installazione del Solare Termico**
- **Bando per l'installazione del Solare Termico**
- **Progetto INFEA per l' Educazione Ambientale al risparmio energetico** (Finanz.Regionale)

- Progetto Regionale PRTA: **sostituzione delle ultime 12 caldaie a gasolio degli edifici comunali co-finanziato dalla Regione E.R.**
- Incremento della **sostituzione delle caldaie domestiche** ad alta efficienza per le famiglie meno abbienti e miglioramento della loro manutenzione attraverso contributi comunali

Ci metteremo inoltre a disposizione del progetto in seno all'A.C. rivolto alla ristrutturazione delle strutture turistico-ricettive del Comune di Rimini in senso sostenibile.

Inoltre con il trasferimento **di oltre 100 capitoli riguardanti i consumi energetici dell'ente all'Ufficio Energia dell'Ass.to all'Ambiente** intendiamo governare e ridurre le spese per l'A.C. anche in relazione con gli enti privati che operano sul mercato dell'energia per sottoscrivere contratti più favorevoli, avviare interventi che riducano le emissioni ed altro.

**Assessorato alle:
Politiche sportive, Servizi al cittadino, Statistica, Affari generali e
Autoparco**

SERVIZI AL CITTADINO E STATISTICA

Descrizione dei programmi

I cambiamenti che investono la struttura della popolazione diventano ogni anno più marcati. La nascita di nuove forme di convivenza tra gli individui, la presenza di un numero sempre maggiore di cittadini di altre nazionalità, la mobilità intra comunale conseguente allo sviluppo edilizio del territorio, l'aumento della popolazione studentesca e il trasferimento nella nostra città per motivi di lavoro, impattano fortemente sui servizi demografici, chiamati a rispondere alle istanze della popolazione che chiede di modificare il proprio stato civile o la propria residenza e successivamente chiede il rilascio di documenti di identità o di certificazioni comprovanti l'avvenuta regolarizzazione.

Nell'anno 2007, sono stati assegnati al servizio anagrafe nuovi compiti, prima svolti dalle questure, riguardanti i cittadini comunitari: per regolarizzare la loro posizione sul territorio italiano essi devono infatti richiedere la residenza nel comune, documentando la loro capacità di reddito e la copertura assicurativa per i rischi sanitari.

Questi cambiamenti richiedono una costante riorganizzazione dei servizi per far fronte, con il personale assegnato, all'aumento dei carichi di lavoro, e garantendo nel contempo un'efficiente erogazione delle prestazioni in tempi brevi.

Le continue modificazioni sociali investono anche le politiche cimiteriali, con la richiesta di poter accedere a nuove forme di sepoltura – e la necessità di contenere l'espansione dei cimiteri con la costruzione di nuovi fabbricati per loculi o l'individuazione di nuove aree di terreno destinate alle inumazioni.

In tale contesto l'Assessorato Servizi al cittadino proseguirà nel programma di semplificazione dei procedimenti e degli adempimenti connessi al rilascio delle variazioni di residenza, allo scambio telematico dei documenti tra Servizio Anagrafe e Polizia Municipale per il completamento delle pratiche di immigrazione da altri comuni, l'attivazione del servizio anagrafe per il rilascio di documenti e certificazioni anche nelle circoscrizioni di decentramento, obiettivo questo realizzato in collaborazione con l'Assessorato al Decentramento.

Anche in campo cimiteriale, con l'allestimento della camera mortuaria e dell'obitorio presso il civico cimitero, nel 2008 verranno attivati nuovi servizi agli utenti: utilizzo della camera mortuaria per il deposito e l'osservazione delle salme in attesa dello svolgimento delle esequie, sala del commiato, aumento della cremazione quale forma di sepoltura, recupero dei loculi in stato di abbandono o per i quali non siano più rintracciabili eredi o aventi titolo a disporre del manufatto.

AVVOCATURA CIVICA

Va premesso che l'attività legale, svolta dall'Avvocatura Civica dell'Ente, è un'attività vincolata nel suo risultato finale in quanto attiene alla difesa dell'Ente (o alla prestazione di consulenza) e non può essere oggetto di "programmazione", essendo legata ad iniziative di soggetti terzi o a ragioni contingenti e spesso imprevedibili.

Al riguardo gli obiettivi che il Comune di Rimini intende perseguire, nel prossimo triennio attengono alla consolidazione delle funzioni dell'avvocatura civica sotto il profilo degli incarichi di difesa in giudizio e dell'attività di consulenza, in un'ottica di "spending review" nonché l'innovazione del processo lavorativo, attuabile attraverso lo sfruttamento delle innovazioni tecnologiche del "sistema Comune", che permetteranno il raccordo operativo con la rete e-governement regionale e nazionale.

Più precisamente attraverso l'impostazione e la formazione in via sperimentale di un fascicolo elettronico, che in una prima fase riguarderà una tipologia di contenzioso con iter giudiziario breve come le nuove cause in materia di lavoro promosse nel corso del 2007, si tende all'acquisizione degli strumenti, delle conoscenze e delle abilità necessari per raccordarsi con l'avvio del processo telematico allo scopo di dare impulso allo sviluppo ordinario della fascicolazione elettronica delle pratiche legali in genere, in linea con l'avvio e lo sviluppo del processo telematico.

La realizzazione del progetto risponde certamente agli obiettivi delle politiche di bilancio dell'Ente sia sotto il profilo del rafforzamento dell'innovazione tecnologica del "sistema Comune" ovvero delle procedure di lavoro degli uffici in relazione alle generali esigenze dell'e-governement, che sotto quello di una progressiva riduzione degli incarichi esterni in una prospettiva di "spending review" valorizzando al meglio le risorse professionali interne all'Ente: garantendo una maggiore funzionalità ed efficienza del Servizio si permette inoltre di concorrere positivamente anche al miglioramento del c.d. "servizio giustizia" che appare doveroso a livello istituzionale.

POLITICHE SPORTIVE

Il Comune di Rimini riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motorie, sportive e ricreative sotto il profilo della formazione e della tutela della salute dei cittadini, dello sviluppo delle relazioni sociali e del miglioramento degli stili di vita.

Il perseguimento degli obiettivi avviene mediante una serie di attività finalizzate alla diffusione della cultura dello sport e ad una equilibrata distribuzione degli impianti sportivi e degli spazi aperti, al fine di garantire a tutti la possibilità di partecipare ad attività fisico - ricreative in un ambiente sicuro e sano.

Dall'analisi della situazione attuale del mondo sportivo riminese emergono due principali ambiti di intervento:

- la promozione dello sport e della cultura sportiva, come strumento di formazione ed educazione, attraverso interventi mirati al superamento del disagio sociale e contestualmente alla promozione delle attività delle associazioni e delle società sportive locali. Il perseguimento di questo obiettivo non può prescindere da interventi di adeguamento dell'impiantistica esistente alle esigenze della sempre più elevata domanda di fruizione dello sport da parte dei cittadini;
- la promozione dello sport come strumento di promozione del turismo, contribuendo allo sviluppo dello specifico settore turistico ad esso collegato, continuando in

quell'attività che negli ultimi anni ha fatto di Rimini un polo per gli eventi sportivi aventi anche valenza turistica.

LA PROMOZIONE DELLO SPORT COME STRUMENTO DI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE

La promozione dell'avviamento alla pratica sportiva - in particolare dei bambini e dei giovani, contrastandone l'abbandono precoce - e dei soggetti più svantaggiati avviene, da una parte, attraverso la realizzazione di alcuni progetti quali ad esempio "3, 2, 1... Sport", "Una città per giocare", "Lo sport tra i banchi" e "Lo sport non va in vacanza", che hanno come scopo quello di avvicinare il bambino/giovane alla pratica sportiva e dall'altra attraverso interventi a favore dell'associazionismo sportivo locale.

In particolare:

"3, 2, 1,...sport" è un progetto oramai consolidato, rivolto a tutti i bambini riminesi di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, ai quali viene offerta, in collaborazione con le società sportive operanti nel territorio, la possibilità di praticare gratuitamente, per due mesi consecutivi, una disciplina sportiva a loro scelta. L'obiettivo è quello di far conoscere ai bambini sport nuovi e diversi da quelli da essi abitualmente praticati, per cui ogni anno ogni partecipante può praticare una disciplina diversa rispetto a quella scelta negli anni precedenti. All'ultima edizione del progetto hanno partecipato 1.993 bambini, pari al 27,5% degli aventi diritto, che hanno potuto scegliere tra 24 discipline sportive (atletica leggera, baseball, calcio, calcio a 5, ciclismo, danza, danza hip hop, danza moderna, danza latino americana di gruppo, ginnastica, gioco motricità, karate, kung-fu Wu-shu, minivolley, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio artistico, pugilato, rugby, scherma, tai ji quan wu shu, tennis, tennis da tavolo) comprendenti sia sport di squadra che sport individuali, grazie alla fattiva collaborazione di 38 società sportive.

"Una città per giocare" è una manifestazione dedicata allo sport, che nel 2008 giungerà alla sua 6^a edizione, organizzata direttamente dall'assessorato alle politiche sportive, in collaborazione con l'assessorato all'ambiente e con le federazioni e le società sportive, che prevede l'allestimento, in occasione di una delle c.d. "domeniche ecologiche" (senza automobili), nelle piazze del centro storico, di tanti spazi dedicati ai vari sport, animati con giochi e musica. Nella giornata, che per l'anno 2008 sarà domenica 20 aprile, bambini e ragazzi di ogni età potranno divertirsi provando gratuitamente i vari sport (tra le 23 discipline presenti), quali ad esempio, basket, pallavolo, calcetto, scherma, pattinaggio, arti marziali e ciclismo.

"Lo sport tra i banchi" è un progetto che ha lo scopo di avvicinare gli studenti di alcune delle scuole medie superiori e medie inferiori di Rimini ad una dimensione sportiva connotata dai valori della lealtà, della correttezza, della solidarietà; l'edizione 2008 dell'iniziativa, prevede una serie di 6 incontri organizzati direttamente nelle scuole, di cui 5 nelle scuole medie superiori e 1 in una scuola media inferiore, nel periodo febbraio - marzo 2008. In ciascuno degli incontri gli studenti possono dialogare con rappresentanti istituzionali, famosi atleti, ex atleti e personalità del mondo dello sport, su temi sportivi connessi ai rispettivi percorsi didattici, con la "moderazione" di noti giornalisti sportivi locali.

"Lo sport non va in vacanza" è un progetto realizzato per la prima volta nel 2007, che ha prodotto ottimi risultati meritando anche l'apprezzamento del Ministro per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive Giovanna Meandri, presente alla conferenza stampa di presentazione, e che, conseguentemente, verrà non solo riproposto, ma anche potenziato nell'estate 2008. E' destinato ai ragazzi riminesi di età compresa fra i 12 e i 15 anni, con l'obiettivo di combattere la sedentarietà, l'obesità e l'abbandono della pratica

sportiva - che registra percentuali elevate proprio tra gli adolescenti e proprio nel periodo estivo - dando loro la possibilità di praticare gratuitamente, per un mese, uno sport "di spiaggia" o "di mare". Infatti, con la collaborazione degli enti di promozione sportiva, si organizzeranno corsi di nuoto in mare, vela, canoa, subacquea e di altri sport di spiaggia (frisbee, beach tennis, beach volley, danza sportiva). La seconda edizione del progetto comprenderà anche due giornate a settimana, durante le quali tutti i ragazzi potranno provare una nuova disciplina sportiva chiamata "Orienteering" - ovvero "gara di orientamento", che nello specifico verrà praticata in bicicletta nei parchi cittadini. Questa nuova disciplina rappresenta un connubio tra la bicicletta e lo spirito d'orientamento; è uno sport adatto a tutti - ai più esperti come ai dilettanti - che insegna anche il rispetto del territorio, della natura, del luogo e della competizione.

"Rimini x lo Sport" è un'importante iniziativa oramai giunta alla sesta edizione, che rappresenta un vero e proprio intervento a favore dell'associazionismo sportivo dilettantistico, con un duplice obiettivo: incentivare e sostenere economicamente le società sportive dilettantistiche e le associazioni sportive operanti nel territorio del Comune di Rimini, nonché sviluppare una sinergia tra la realtà imprenditoriale locale e le predette formazioni sociali che operano in ambito sportivo dilettantistico, favorendo la partecipazione al progetto da parte delle aziende e dei privati finanziatori ("sponsors"), attraverso adeguate iniziative promozionali e pubblicitarie (il progetto, prevede, infatti, che l'80% delle risorse versate dagli sponsors al Comune, venga distribuito, sulla base di criteri predefiniti - connessi ai risultati conseguiti e al numero dei tesserati - alle società/associazioni sportive dilettantistiche partecipanti al progetto, mentre il restante 20% venga utilizzato per la campagna promozionale e pubblicitaria a favore degli sponsors stessi). All'edizione 2007-2008 hanno aderito 36 sponsors, grazie ai quali sono stati raccolti €.142.100,00.

POTENZIAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Si riafferma la volontà dell'Amministrazione Comunale di procedere con la ristrutturazione completa dello stadio da calcio Romeo Neri e la costruzione di un nuovo polo sportivo per l'atletica leggera.

Si provvederà inoltre con l'ottimizzazione di alcuni impianti sportivi di proprietà comunale che necessitano di interventi quali:

- realizzazione di area a verde pubblico attrezzata a Viserba (località P.E.E.P.) con la costruzione di una pista scolastica di atletica avente una lunghezza di 100 metri a 6 corsie per corsa veloce, un piccolo impianto per il salto in alto e il salto in lungo e impianto da bocce scoperto con annessi servizi igienici pubblici;
- potenziamento dell'impianto sportivo ubicato all'interno del Parco Fabbri, all'altezza di via Bramante, presso il centro per anziani ivi ubicato, attraverso la costruzione di spogliatoi e di due campi da bocce;
- realizzazione di una palestra per la scherma e di una palestra per il basket e il volley in località Villaggio I Maggio, via Montescudo, con inaugurazione prevista entro il 2008;
- riqualificazione del centro sportivo di Miramare, via Parigi, con creazione di campo da calcio in erba sintetica, campo da basket all'aperto e area verde attrezzata con piccola pista scolastica di atletica.

A livello programmatico e pianificatorio si provvederà:

- ad aggiornare in tempo reale il censimento degli impianti sportivi esistenti sul territorio comunale anche alla luce dei potenziamenti sopra descritti, con conseguente aggiornamento delle relative schede di presentazione esistenti sul sito internet;
- alla creazione di una sorta di “osservatorio” degli impianti sportivi di proprietà comunale, mediante la puntuale raccolta di informazioni e dati relativi allo stato di fatto degli stessi, con lo scopo di poter definire e programmare le priorità di intervento. L’obiettivo è quello di pianificare la riqualificazione delle strutture e delle attrezzature esistenti garantendo, nel contempo, una equa distribuzione degli impianti sul territorio al fine di favorire la loro effettiva fruizione da parte di tutti i cittadini;
- pianificare la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici;
- elaborare concretamente un piano di medio-lungo termine per la realizzazione dei grandi impianti, sempre in collaborazione con il Settore Lavori Pubblici.

LA PROMOZIONE DELLO SPORT COME STRUMENTO DI PROMOZIONE DEL TURISMO

L’obiettivo è il consolidamento dell’immagine della città di Rimini quale meta di importanti eventi sportivi. Infatti la politica attuata dall’assessorato alle politiche sportive negli ultimi anni ha concorso concretamente alla destagionalizzazione del flusso turistico, oggi non più concentrato solo nei mesi estivi.

Con l’assegnazione alla nostra città del prestigioso premio di “European City of Sport - Italy - 2008”, risultato del sopralluogo compiuto lo scorso luglio dai funzionari di A.C.E.S. (associazione Capitale Europea dello Sport), attestante l’impegno del territorio riminese nel proporre progetti di promozione dello sport a fini sociali, d’integrazione e turistici, Rimini entra ufficialmente nella rete di città europee dello sport, che realizza una serie di importanti relazioni internazionali, iniziative e programmi. In occasione della prossima edizione della manifestazione fieristica internazionale “Rimini Wellness - Fitness, benessere e sport on stage” che si terrà dal 15 al 18 maggio 2008, l’Assessorato alle Politiche Sportive, in collaborazione con “Rimini Fiera s.p.a.”, organizzerà un convegno internazionale, il cui programma è in via di definizione, a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle altre città europee, già insignite di questo prestigioso titolo.

Tra gli eventi che verranno riproposti elenchiamo: il “**Beach Tour 2008**” (campionato italiano di beach volley) che, così come già avvenuto nel 2007, si inserirà nel più grande evento estivo della riviera: “La notte rosa”; il “**Campionato Mondiale di Duathlon**”, che per la seconda volta in pochi anni si terrà nella nostra città, a testimonianza del fatto che l’organizzazione, l’accoglienza ed in generale il nostro “sistema” rappresentano fattori determinanti per la buona riuscita della manifestazione.

La nostra riviera è stata inoltre prescelta per i festeggiamenti del “**60° Anniversario della Lega Nazionale UISP**”, con l’organizzazione di una serie di eventi sportivi - alcuni dei quali in collaborazione anche con l’organismo sportivo internazionale C.S.I.T. che attualmente conta 35 organizzazioni distribuite in ventinove paesi e a cui aderiscono oltre 12 milioni di membri - che porteranno a Rimini, nella prossima estate, oltre 50.000 ragazzi, italiani ed europei; Rimini sarà al centro di questa importante manifestazione in quanto

sede principale del **“C.S.I.T. WORLD SPORTS GAMES”** dal 29 giugno al 6 luglio 2008, e del villaggio sportivo, che sarà allestito nella zona della Darsena e del Parco Briolini, fulcro dell'intera manifestazione.

Rimini sarà ancora teatro della fase finale del **“torneo di pallavolo U.I.S.P.”** e del **“Gran Premio Giovanissimi di scherma”**, oltre che di tante altre manifestazioni sportive (di pattinaggio artistico, tennis, vela, ecc.).

RENDERE PARTECIPI I CITTADINI ALLA COSA PUBBLICA: IL SITO INTERNET DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SPORTIVE

L'obiettivo è quello di fare del portale informatico dello sport un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono fare sport nel territorio riminese. L'assessorato alle politiche sportive, attraverso questo sito internet, intende rispondere all'esigenza e alla necessità di creare un “front office” che consenta di offrire al cittadino servizi utili in breve tempo.

Grazie ai vantaggi della velocità di trasmissione dei dati si vuole consolidare “la vicinanza” del cittadino alla “cosa pubblica”, potendo interagire direttamente con tutti gli uffici.

In particolare sono state create aree tematiche dedicate:

- all'impiantistica sportiva pubblica (comunale e provinciale) e privata, con una vera e propria carta d'identità di ogni singolo impianto, comprendente i dati tecnici dell'impianto, le informazioni relative alla sua gestione (una banca dati completa e sempre aggiornata consultabile da chiunque, privati cittadini, operatori del settore sportivo e soggetti organizzatori di eventi);
- alla modulistica, facilmente scaricabile, da utilizzare per richiedere, da parte degli operatori del settore, patrocinio, contributi, concessione di impianti sportivi, o per partecipare ai progetti organizzati direttamente dall'assessorato;
- agli eventi e manifestazioni sportive in calendario a Rimini e dintorni.

L'utilità di questo importante strumento di comunicazione e di dialogo ed il crescente interesse dimostrato nei confronti del nostro portale sono facilmente dimostrabili attraverso la lettura dei dati statistici, dai quali risulta che, nel corso dell'ultimo anno (2007), le pagine visitate sono state ben 164.841, con una media di 504 pagine giornaliere e 151 visitatori al giorno, con picchi registrati nel mese di settembre (mese nel quale sono stati pubblicati i nominativi dei bambini ammessi al principale progetto dell'Assessorato: “3,2,1,.....SPORT”), durante il quale sono state visitate oltre 504.000 pagine, con 374 visitatori al giorno.

Assessorato alle:

Politiche per l'Immigrazione e l'Integrazione, Politiche Giovanili, Cooperazione Internazionale, Tutela dei consumatori e rilevazione prezzi, Politiche della partecipazione e della nuova cittadinanza

NUOVE POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE

1.1.4.5. istituzione della delega assessorile alle “politiche dell'integrazione e della convivenza”

1.4.1.1 creazione di una rete diffusa di sportelli decentrati in grado di garantire una capillare informazione sui servizi comunali e l'aiuto allo snellimento dell'iter burocratico per l'accesso al permesso di soggiorno e funzioni connesse alla residenza (in collaborazione con Prefettura e Questura). Allo stesso modo dovranno essere incentivate le iniziative culturali di accoglienza, scolastiche e di comunicazione, capaci di favorire la comprensione e il dialogo tra culture diverse

1.1.4.4 realizzazione di interventi abitativi strettamente connessi alla formazione e all'inserimento lavorativo con un forte impegno sinergico delle forze economiche e produttive che assumono lavoratori stranieri, istituzioni locali e parti sociali.

1.1 Motivazione delle scelte:

L'immigrazione è un fenomeno sociale di carattere strutturale, come dimostrano i dati. Nel nostro comune la popolazione straniera residente a fine 2006 ha infatti raggiunto le 10.216 unità con un'incidenza del 7,43%. Anche per il Comune di Rimini occorrono quindi nuove politiche in quanto sino ad ora ha agito sviluppando principalmente politiche di accoglienza, atte a fronteggiare un fenomeno che si considerava emergenziale. La nostra economia non può prescindere dal bisogno di popolazione migrante, la quale, però, a sua volta, necessita di politiche atte a promuoverne la piena inclusione col sistema sociale e dei diritti/doveri del territorio in cui si stabilisce. Tali politiche, differenziate in relazione ai diversi ambiti di intervento, dovranno riguardare:

- **Il Lavoro** attraverso la concertazione con l'imprenditoria e con soggetti privati per nuovi posti;

- **Le Politiche abitative** per sanare situazioni pregresse di illegalità e prevenire la ghettizzazione;

- **La creazione e coordinamento della rete degli sportelli per i servizi per l'immigrazione** in quanto la futura legge sull'immigrazione prevede un passaggio di competenze dalle Questure ai Comuni sulle procedure in merito all'ingresso e al soggiorno;

- **Il potenziamento dei servizi rivolti alla popolazione migrante** con particolare riguardo a quelli rivolti al rafforzamento delle iniziative per la promozione della scolarizzazione dei figli di genitori immigrati a un'implementazione di quelli destinati a diffondere l'informazione, la consulenza e la mediazione, anche attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica.

- **Le iniziative, eventi, manifestazioni culturali, artistiche e sportive** per la promozione dell'integrazione e della convivenza, per la comunicazione e la reciproca conoscenza, per il dialogo e la socializzazione al fine di contrastare il razzismo e realizzare la società multietnica.

- **Il consolidamento dei Centri dell'Intercultura** come luoghi di incontro e di promozione interculturale ed interazione tra il tessuto cittadino e le associazioni che operano per i migranti e di migranti.

- **La proposta del diritto di voto alle elezioni amministrative** dei cittadini stranieri che risiedono a Rimini al fine di una effettiva rappresentanza ed esercizio di democrazia.

Si tratta, in definitiva, di muoversi lungo due assi convergenti: programmazione della spesa in direzione della creazione di opportunità/servizi e non di mero assistenzialismo, costruzione del sistema integrato dei servizi territoriali in modo da responsabilizzare tutti i soggetti pubblici e privati- che operano nel sociale.

1.2 Finalità

Per spiccare un salto di qualità sul tema dell'integrazione occorrono politiche mirate a ricercare soluzioni di carattere veramente inclusorio nel nostro tessuto sociale, condizione "*sine qua non*" al fine di ottenere una convivenza ispirata al rispetto delle reciproche differenze ma ottemperante ai doveri di ognuno, in quanto solo nella effettiva possibilità di beneficiare di uguali diritti e di godere di pari opportunità è pensabile realizzare tale dimensione collettiva.

Lavoro: coordinare l'offerta con la domanda ed incrementare le iniziative e le opportunità di integrazione lavorativa, con un progetto forte che veda coinvolte le Categorie Economiche e le Organizzazioni Sindacali

Politiche abitative: Favorire l'inserimento e l'inclusione nel tessuto cittadino con la creazione di soluzioni abitative "innovative" anche tramite orientamento nei percorsi di conoscenza degli strumenti ordinari delle politiche abitative messe in campo per i settori che abbisognano di protezione sociale, accompagnamento nella ricerca degli alloggi sul mercato privato, implementazione dei fondi di garanzia e mediazione dei conflitti che possono insorgere, costituzione di un fondo di garanzia pubblico-privato per fare fronte alle situazioni di crisi a favore dei lavoratori immigrati.

Creazione e coordinamento della rete degli sportelli per i servizi per l'immigrazione adempire a quanto previsto dalla nuova normativa in materia di regolarizzazione del soggiorno degli immigrati (comunitari ed extra comunitari) e fornire informazioni ed assistenza nella compilazione della modulistica richiesta per l'accesso ai servizi pubblici.

POLITICHE GIOVANILI

L'azione realizzata dall'Amministrazione Comunale sulle Politiche Giovanili nel corso dell'anno 2007, è stata prevalentemente caratterizzata dal consolidamento e dalla gestione ordinaria di progetti e servizi in essere dalle precedenti annualità, nonché dalla gestione dell'esistente.

Tutto ciò non è dovuto ad incapacità di gestione e progettazione, quanto piuttosto alla scarsità delle risorse, che non consentivano altro che una gestione quotidiana e di routine, sebbene con picchi di qualità.

La progettazione e le espansioni delle politiche giovanili dovrebbero sottendere (e hanno parzialmente sotteso), attraverso le azioni implementate e da implementarsi nei servizi, oltre che al “tenere aperto” materialmente le strutture ed alla loro gestione, ad offrire possibilità ai giovani che frequentano i Centri, fornendo supporto a:

- sviluppo delle capacità personali,
- inserimento nella società e nel lavoro,
- confronto fra le generazioni,
- evidenza e opportunità alla progettualità giovanile, sia in ambito artistico, sia in ambito sociale e civico.

La limitatezza delle risorse, che ha consentito di affrontare solo le problematiche più contingenti e quelle del quotidiano, non ha consentito di connotare l'agire dell'A.C. in azione strutturata, con obiettivi annui precisi, con continuità e metodo negli anni.

Per contro, invece, le capacità progettuali contenute nel servizio hanno consentito in questi anni di ottenere risorse insperate ed aggiuntive, rispetto al bilancio ordinario. La progettazione operata nell'ambito del servizio è stata incoraggiata, validata e sostenuta anche dalla Regione Emilia Romagna in più occasioni.

Attraverso questa si è istituito il Centro Sociale via della Gazzella, attraverso la medesima è ormai giunto a buon fine il progetto della ristrutturazione della ex Chiesa di Viserba a Monte, al fine dell'implementazione della Casa dei Teatri e della Danza.

L'apertura di nuove strutture e l'avvio di nuovi servizi necessita, come è ovvio, di risorse dal bilancio che consentano di avviare i medesimi verso la finalità prevista.

Quindi, ad esempio, la prossima inaugurazione ed apertura della Casa dei Teatri all'inizio dell'anno 2008, richiederà la disponibilità di risorse di bilancio sia per la gestione, sia a sostegno della programmazione del servizio.

Indirizzo completamente carente e sul quale è necessario fare chiarezza, ma su cui questo settore è intenzionato ad investire attraverso progetti ed azioni, è quella del disagio primario.

Non inteso come disagio da trattarsi come casistica di pertinenza dei “Servizi Sociali”, ma piuttosto convinti che un'attenzione ed una cura particolare dovrà essere posta nei confronti di quel disagio quotidiano che fa parte del vivere di tutti gli esseri umani e che ha ricaduta maggiore fra le fasce della popolazione che sono in crescita ed in formazione: i giovani.

Troppe e troppe volte, nel quotidiano e nel normale, i giovani sono soli di fronte alla vita. La non - azione a sostegno del disagio quotidiano è una non - soluzione, che permette alle problematiche non risolte di sedimentare, portando poi (quando l'individuo è debole o lasciato eccessivamente solo a risolvere problemi per i quali non ha strumenti) a ben più gravi disagi, con ripercussioni per se e per la società.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

LA COSTRUZIONE DI UNA CITTA' DELLE CULTURE, DEL SAPERE, DEL BUON VIVERE, DELL'UTILIZZO INTELLIGENTE DEL TEMPO.

LA CULTURA DELLA PACE, DELLA COOPERAZIONE E DEL BUON VIVERE

Il ruolo del Comune:

- rafforzare il sostegno verso i settori e le componenti della società civile che operano quotidianamente nelle aree mondiali di maggior disagio
- stimolare la creazione di un *Forum* permanente sulla cooperazione decentrata e sulla solidarietà internazionale
- consolidare l'attività della struttura comunale deputata ai gemellaggi in stretto rapporto con la Presidenza del Consiglio Comunale

Motivazione delle scelte

I processi di globalizzazione hanno registrato una accelerazione tale per cui le città sono oggi chiamate a confrontarsi in un contesto internazionale con fenomeni potenziali o già attuali quali l'immigrazione specie irregolare, e con nuove opportunità quali l'ampliamento dei mercati e lo sviluppo del turismo di massa.

E per questo che occorre favorire un migliore posizionamento del “sistema città” nel contesto competitivo internazionale ed incentivare la conoscenza a livello internazionale del “territorio locale” allo scopo anche di contribuire ad uno sviluppo economico sostenibile e contrastare le forme di esclusione sociale.

Finalità generali da conseguire

- la cooperazione intesa come un “operare congiuntamente” per contribuire attivamente alla promozione dello sviluppo e del progresso nelle realtà internazionali più svantaggiate può a livello locale essere migliorata con l'individuazione di un *Forum per il coordinamento delle attività di cooperazione e solidarietà internazionale*, che dovrà consolidare l'impegno comunale sul fronte della cooperazione internazionale superando il limite di iniziativa nel rapporto con le città gemellate.

POLITICHE ABITATIVE

L'elemento caratterizzante del programma nel triennio suindicato sarà diretto all'individuazione di nuove strategie di azione e di intervento mirate all'aumento e alla riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica in una situazione di carenza oggettiva di aree da destinarsi a tale scopo.

In particolare, si darà avvio immediato alla attività amministrativa necessaria per la realizzazione degli interventi previsti dal D.L. 159 /2007 che prevede la ristrutturazione di alloggi di proprietà comunale non ancora assegnati attraverso l'erogazione delle risorse previste.

Non di secondaria importanza sarà l'attivazione di interventi rivolti ad:

2. Aumentare il numero di persone che trovano casa in affitto sul mercato privato attraverso l'individuazione di soggetti sensibili al tema ed attivando le possibili connessioni e strategie;
3. Attivare forme di incentivazione dei canoni moderati;
4. Istituire un fondo di garanzia per favorire lo sviluppo di affitti concertati per alloggi di proprietà privata;
5. Istituire ed attivare strumenti di garanzia volti alla promozione dell'incontro domanda-offerta nei contratti di locazione attraverso fidejussione bancaria promossa dal Comune.
- 6.Cogliere tutte le opportunità offerte da iniziative nazionali e regionali finalizzate al recupero, alla valorizzazione e all'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica;

Per ciò che riguarda l'edilizia residenziale, l'obiettivo primario sarà rivolto all'individuazione di nuovi modelli o soluzioni di residenzialità per specifiche tipologie sociali attraverso l'incentivazione di società pubbliche e/o private alle quali assegnare immobili per residenzialità sociale e favorire la realizzazione di edilizia sperimentale, rivolta alla soddisfazione dei nuovi fabbisogni (stranieri, studenti, single, anziani) anche attraverso la ristrutturazione di edilizia tradizionale.

MOTIVAZIONE E FINALITÀ DELLE SCELTE

La casa è un bene prezioso ed essenziale nella vita delle persone, il fulcro intorno al quale si fonda la stabilità di ogni cittadino.

La crescente mobilità interna, derivante dalla flessibilità del lavoro, dai flussi migratori, dal progressivo incremento della popolazione anziana e dalle trasformazioni della struttura familiare, ha avuto come conseguenza l'espansione di nuovi bisogni abitativi, entrati in contraddizione con l'aumento di costi dell'affitto e acquisti delle abitazioni, influenzati dal crescente lievitare dei costi nel settore.

POLITICHE DEL LAVORO

Le attività del prossimo triennio saranno tese a confermare gli interventi già posti in essere, interventi realizzati e autonomamente ed in collaborazione con gli enti preposti alla vigilanza sul rispetto delle normative in materia di lavoro e previdenza oltre che in ordine alla sicurezza.

Sarà, quindi, aumentata, sia l'attività di supporto agli enti sia l'attività svolta dagli uffici al fine di contrastare il lavoro nero ed irregolare, soprattutto nel settore dell'edilizia.

Sarà rafforzato il rapporto con la Provincia di Rimini per definire un ambito di collaborazione con la stessa tramite il Centro per l'Impiego.

L'attività informativa e di comunicazione sarà tutta tesa ad affrontare l'universo del precariato e diretta ad un'utenza diversificata con iniziative differenti.

Gli interventi sono dettati dalla necessità di affrontare un fenomeno endemico come quello del lavoro irregolare aumentando lo sforzo e cercando nuove sinergie con gli enti preposti e con gli attori economici e sociali.

Occorre aumentare l'efficacia degli strumenti di controllo sul rispetto delle normative in materia di lavoro e previdenza e promuovere una maggiore collaborazione tra i soggetti preposti o titolari di funzioni e competenze in materia.

Aumentare l'informazione sulle dinamiche del mercato del lavoro territoriale e diffondere dati aggiornati.

**Assessorato alle:
Pari opportunità, Finanziamenti e Programmi dell'Unione Europea,
Politiche della pace, Tempi e spazi della città, Formazione
professionale;**

POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'

Nell' ambito delle politiche di Pari Opportunità è previsto un incremento delle azioni volte a favorire uno sviluppo delle politiche pubbliche locali in ottica di genere.

E' previsto il:

2. rafforzamento dello sportello Dafne tramite l' attivazione di reti-socio sanitarie strutturate e l' istituzione di gruppi di mutuo-aiuto per favorire i percorsi di uscita alle donne vittime di violenza e favorirne il reinserimento sociale;
3. potenziamento della rete territoriale per contrastare il fenomeno attraverso l' adesione dell' Ente al coordinamento provinciale anti-violenza e a livello nazionale aderendo al Forum Permanente sulla violenza alle donne istituito dal Governo per definire un Piano di Azione Nazionale Antiviolenza;
4. attivazione di un partenariato europeo che prevede l' istituzione di un progetto contro la violenza a carattere internazionale. Il modello sociale di riferimento sarà quello dei Paesi Scandinavi al primo posto in Europa per l' efficienza nel sistema del Welfare;
5. potenziamento della Casa delle Donne come luogo di valorizzazione delle donne attraverso l' organizzazione di eventi culturali inerenti le tematiche di Pari Opportunità che vedranno il coinvolgimento di enti pubblici e privati del nostro territorio nonché attraverso la gestione di spazi ad hoc : Sala Archi 2;
6. sviluppo di relazioni tra le elette e nominate nelle amministrazioni territoriali attraverso la Commissione Pari Opportunità;
7. istituzione del Comitato Pari Opportunità rivolto a tutti i dipendenti dell' Ente che funge come punto di riferimento per tutte le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori su problematiche afferenti politiche di Pari Opportunità;
8. **politiche temporali:** valorizzazione delle attività svolte dalle Banche del Tempo presenti sul territorio al fine di promuovere l' assunzione del tempo quale valore per accrescere la qualità di vita di una comunità.

POLITICHE EUROPEE

Nell' ambito della programmazione comunitaria e dei finanziamenti europei è prevista l' istituzione di un Ufficio Programmazione Fondi Europei e un coordinamento interno all' Amministrazione Comunale con la presenza di un coordinatore esperto di progettazione comunitaria con il ruolo di punto di riferimento trasversale per ogni singolo assessorato in grado di:

7. monitorare i bandi comunitari in collaborazione con la Rete Antenne Europa;

8. progettare ed elaborare progetti candidabili al finanziamento comunitario;
9. ricercare partner europei e attivare rapporti permanenti con le Direzioni Generali della Commissione Europea e le Agenzie Nazionali di riferimento;
10. elaborare un bollettino periodico sulle opportunità comunitarie suddiviso per Aree tematiche;

Al fine di rendere operativo il Personale dipendente dell' Ente è prevista una formazione specifica per creare una base di competenze comuni e favorire processi di progettazione permanente e sviluppo di relazioni internazionali che coinvolgerà Amministratori, direttori, dirigenti e funzionari.

E' prevista l' organizzazione dell' Annuale Festa dell' Europa in collaborazione con il Punto Europa del Comune al fine di imporre Rimini come luogo di confronto per i giovani di tutta Europa.

POLITICHE DELLA PACE

E' prevista una intensificazione delle attività di educazione alla pace attraverso momenti educativi e di indagine all' interno delle scuole al fine di favorire una cultura di pace e tolleranza. Le attività prevedono uno sviluppo a livello internazionale nell' area balcanica, territorio simbolo di uno dei peggiori genocidi della storia attuale.

Una attenzione particolare sarà rivolta al tema della violazione dei diritti umani e dell' Integrazione essendo il 2008 Anno Europeo del Dialogo Interculturale che prevede l' organizzazione di un seminario internazionale sui temi della tolleranza e della non-violenza.